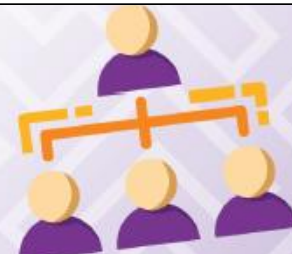


PTOF

A. S.
2024/2025



ISTITUTO COMPrensIVO - "DIAZ"-LATERZA
Prot. 0000476 del 16/01/2025
IV-1 (Entrata)



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. DIAZ"

Sito: www.icdiazlaterza.edu.it

Tel/Fax: 0998216127

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera N.9 del 19/12/2024

Approvato in CONSIGLIO D'ISTITUTO delibera N.9 del 19/12/2024

ATTO D'INDIRIZZO Prot. 6240 del 30/09/2024

Sul sito web dell'I.C. <https://www.icdiazlaterza.edu.it/> alla sezione

"Area Didattica/PTOF" è possibile visionare gli allegati al PTOF 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. DIAZ" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socio-economico medio-basso, in corrispondenza con i dati registrati sulle classi di Quinta Primaria. Il livello medio ESCS manifesta valori bassi con significativa presenza di famiglie economicamente svantaggiate e una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. Gli alunni iscritti sono **758** alunni iscritti, di questi **n.44** sono alunni con disabilità certificata, **n.26** con **disturbi evolutivi specifici** e **n.2** con **svantaggio**. Nell'Istituto ci sono anche circa n. 27 alunni di cittadinanza non italiana (albanesi, indiani, pakistani, bengalesi, rumeni, ucraini, cinesi, russi, inglesi, francesi). Sul territorio esiste una significativa presenza dell'etnia Rom, adeguatamente integrata nella comunità.

Vincoli

Vi è una significativa presenza di genitori disoccupati. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale, con un conseguente aumento di famiglie svantaggiate. Per tutte le etnie di provenienza non esistono mediatori linguistici; necessiterebbero finanziamenti ad hoc per rendere significativi i percorsi didattici di questi alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta vocazione agricolo-pastorale; molti sono gli addetti nelle attività della ristorazione enogastronomica e dei prodotti dell'agricoltura. Significativa la presenza nel comparto industriale (ILVA e indotto); rilevante l'occupazione nel terziario. Molti i giovani neolaureati. Il capitale sociale del territorio



presenta un tasso di disoccupazione del 20% (ISTAT). L'immigrazione è pari a 248 unità con un tasso dell'1,6% (ISTAT) al di sotto del tasso regionale. Risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici: viene erogato il servizio mensa con contribuzione ticket per fascia di reddito; viene assicurato il trasporto degli alunni viaggiatori (periferie e campagne). Per gli alunni diversabili è garantita la presenza di assistenti ed educatrici tramite cooperativa convenzionata con l'Ente Locale. Il trattamento riabilitativo per alunni H, DSA, BES è assicurato in prevalenza da un ente privato l'OSMAIRM, con cui è stata sottoscritta una convenzione per uno sportello di ascolto, ma anche dalla struttura pubblica (ASL), in altri casi. La presenza sul territorio di molte associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero, rende significativo il coinvolgimento e la fruizione da parte della scuola e degli stessi alunni delle potenzialità dell'offerta formativa. Sono stati attivati diversi protocolli e reti per il sostegno all'inclusione e per combattere la dispersione scolastica. Il nostro I.C inoltre, ha sottoscritto una convenzione con diverse Università.

Vincoli

Il livello socio-economico generalmente medio-basso unito ad un'estensione territoriale poco ampia e non sempre servita adeguatamente (trasporti, negozi, uffici ecc.), limita l'accesso alle opportunità culturali e la fruizione delle stesse. I giovani neolaureati, non trovando occupazione, emigrano al Nord o all'estero. I limitati bilanci del Fondo dell'Istituzione scolastica non permettono gli investimenti adeguati alle tecnologie necessarie, a beneficio degli alunni diversabili o con specifiche problematiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti all'Istituzione scolastica sono quelli dello Stato (MIUR) e quelli che provengono dalle famiglie per l'assicurazione, i viaggi di istruzione, le attività di cinema/teatro e Trinity; nessun finanziamento è pervenuto da Provincia e Regione; i contributi dei privati sono stati quelli dell'assicurazione, dell'Università, della Banca, del Servizio ristorazione, del Progetto "Frutta nelle scuole". Per quanto attiene l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza si rileva che tutti e 5 i plessi, hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche; tutti i plessi sono muniti di CPI e delle certificazioni sulla sicurezza.

Vincoli

Risultano inadeguati o inesistenti i finanziamenti provenienti da Enti (Provincia/Regione) e da privati



(fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola limita le richieste di contributi volontari da parte delle famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse. In definitiva, le risorse economiche di cui dispone la scuola risultano scarse. La maggior parte degli edifici scolastici non risponde come vorrebbe alle esigenze di una didattica aperta e laboratoriale. Il numero e la dimensione degli spazi sono insufficienti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

L'alta percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato, compreso in una fascia di età che va dai 35 ai 50 anni, consente alla scuola di fare affidamento su docenti maggiormente propensi all'aggiornamento e all'innovazione. I docenti sono in possesso di: diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche. Hanno competenze didattiche, psicopedagogiche e digitali; conoscenza e pratica di metodologie integrate, basate su tradizione e innovazione;

competenze nella formazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. Nell'istituto sono presenti alcuni docenti con competenze di carattere musicale, artistico, tecnologico che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa.

VINCOLI

Per l'Istituto restano alcuni vincoli di gestione delle risorse umane. L'organico dei collaboratori scolastici risulta a volte insufficiente per assolvere pienamente alla vigilanza degli alunni presenti nei diversi plessi dislocati sul territorio. I docenti di sostegno di ruolo titolari non sono sempre sufficienti a coprire tutte le cattedre disponibili.



CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



IL PAESE

LATERZA sorge su un'ansa dell'omonima Gravina, una delle più importanti dell'Arco Jonico. È situata nell'entroterra tarantino; il suo territorio, inserito nella Comunità Montana della Murgia Tarantina, caratterizzato dalla presenza di colline e zone pianeggianti e si estende per 160 kmq.

Le sue caratteristiche storiche e ambientali sono quelle peculiari di tutto l'arco premurgiano, che va dall'entroterra metapontino a quello tarantino: clima fresco ma temperato dall'influenza marina (il mare dista appena 25 km), ampie distese boschive, suolo e temperatura adatti alla viticoltura e olivicoltura.

Il paese ha fatto registrare in tempi passati un esodo massiccio dalle campagne alle industrie. Attualmente la struttura economica del territorio di Laterza risente della crisi del settore industriale, per cui si sta verificando un graduale ritorno verso le attività di tipo agricolo - artigianale e l'allevamento.

Alcuni prodotti tipici del territorio soddisfano il fabbisogno locale e vengono anche esportati sul territorio nazionale ed estero, specialmente il pane e i prodotti da forno, mentre olive e uva da vino sono trasformate in loco. L'allevamento di ovini, caprini e bovini produce carni pregiate richieste anche nei paesi vicini. Tipici sono i prodotti caseari. Importanti sono anche le tradizioni di carattere artigianale,



come la produzione ceramica e decorativa che, nel passato, ha reso Laterza famosa nel mondo.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, Laterza è provvista di servizi sociali essenziali. Le associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero cominciano ad incidere in maniera positiva sull'evoluzione del costume generale, anche se risulta ancora carente una visione integrata degli interventi, propedeutica ad una crescita collettiva della comunità.

Cerniera tra la Puglia e la Basilicata, Laterza è avviata verso un più organico sviluppo turistico, legato all'aspetto naturalistico (Gravina, in parte Oasi Lipu), archeologico (civiltà eneolitica di Laterza), rupestre (cantina spagnola, grotte e chiese), artistico (recupero della maiolica laertina) e produttivo (pane di Laterza ed altri prodotti tipici).

Laterza conta due Istituti Comprensivi, un Liceo Scientifico.

La domanda culturale, in relazione all'Istruzione Secondaria di Secondo Grado, si rivolge oltre che agli Istituti presenti in loco, anche ai Comuni vicini di Ginosa, Castellaneta e Matera, soprattutto in direzione degli indirizzi professionale, tecnico, linguistico, classico e musicale.

Si evidenzia una distribuzione molto ineguale della ricchezza, con redditi molto differenziati. La disoccupazione è ancora un fenomeno rilevante.

La vita culturale è poco stimolante ed aggregante. Si evidenzia uno scarso consumo di beni culturali ed esistono fenomeni di tossicodipendenza. L'analisi sommaria circa le problematiche laertine rappresenta una popolazione economicamente debole in cui la famiglia, resta un sistema che abbraccia valori ancora saldi.

Gli alunni, provenienti da ambiente sociale eterogeneo, presentano, in genere, prerequisiti nella norma sul piano cognitivo. Soddisfacente risulta anche la motivazione all'apprendimento e la disponibilità all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Al momento, appaiono bisognosi di interventi più decisi e sistematici i rapporti interpersonali, intesi come capacità di costruzione di una rete relazionale ricca e positiva soprattutto nei confronti degli altri considerati nella loro diversità; l'interazione con l'ambiente sia dal punto di vista del rispetto delle strutture, dei servizi e dei luoghi, sia come capacità di corretta fruizione dello stesso; il benessere psicofisico, in relazione alle abitudini alimentari, alle abitudini igieniche sistematiche, alle corrette relazioni.



LATERZA (TA)

Laterza è un comune italiano della Provincia di Taranto nella Regione di Puglia.

DOVE SIAMO:





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. DIAZ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC84300A
Indirizzo	VIA ROMA, 59 LATERZA 74014 LATERZA
Telefono	0998216127
Email	TAIC84300A@istruzione.it
Pec	taic84300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdiazlaterza.edu.it

Plessi

VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843017
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO - 74014 LATERZA

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843028
Indirizzo	VIA BUONARROTI LATERZA 74014 LATERZA



DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA843039
Indirizzo	VIA ROMA 59 - 74014 LATERZA

DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE84301C
Indirizzo	VIA ROMA 59 - 74014 LATERZA
Numero Classi	18
Totale Alunni	337

ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM84301B
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 2 - 74014 LATERZA
Numero Classi	12
Totale Alunni	198

Approfondimento

BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'**Istituto Comprensivo "DIAZ"** è la scuola storica del paese (nel suo "*Archivio storico*" sono conservati documenti che risalgono al 1867), fucina formidabile di molte generazioni di grandi educatori e di migliaia di alunni.



Il primo progetto di realizzazione dell'edificio "Armando Diaz" per accogliere tutti gli alunni della scuola pubblica locale, risale al 1913; ma bisogna arrivare al 1928-30 per vedere la piena realizzazione dell'imponente edificio, un quadrilatero su due piani di costruzione realizzato a Nord dell'abitato e prospiciente Via Roma, la via principale del paese. L'edificio viene intestato al generale vittorioso della Prima Guerra Mondiale, Armando Diaz.

Le attività didattiche iniziano nel 1931 per tutti gli alunni della Scuola Elementare. Nel 1962 la scuola ospita le prime tre classi della nascente Scuola Media Sperimentale "Dante", dopo aver ospitato anche quelle di Avviamento Professionale.

Nel 1968, dopo l'approvazione della Legge 444, sorgono i plessi di Scuola Materna "*San Francesco*" e poi "*Diaz*" e "*Collodi*", tutti appartenenti a questa Istituzione.

Negli anni 70-80 l'edificio ha ospitato le classi del Liceo Scientifico "*G.B. Vico*", poi trasferite nella sede di elezione.

Dal 1° settembre 2012 la scuola è diventata Istituto Comprensivo "Diaz".

L'Istituto Comprensivo "Diaz" è attualmente formato da:

- tre plessi di scuola dell'Infanzia (Diaz, Collodi, San Francesco);
- un plesso di Scuola Primaria (Diaz) nella quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria;
- una Scuola Secondaria di I grado (Dante).

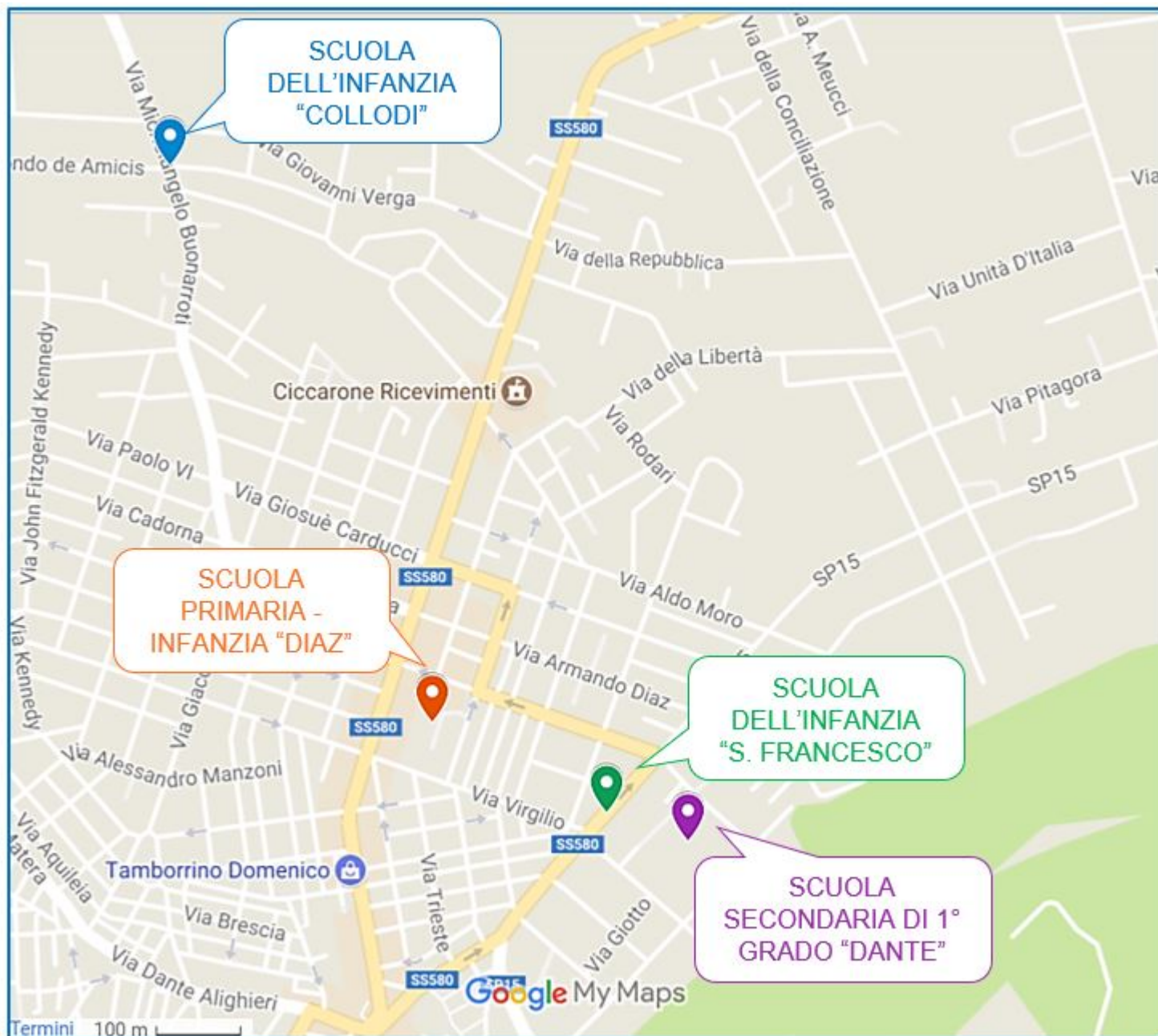


L'Istituto Comprensivo "Diaz" attualmente accoglie:

- **11 sezioni** di Scuola dell'Infanzia, tutte a tempo pieno (**225 alunni**);
- **18 classi** di Scuola Primaria (**334 alunni**);
- **12 classi** di Scuola Secondaria di 1° Grado, a tempo normale e prolungato (**199 alunni**).



DOVE SIAMO





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	Aula per l'Inclusione	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 60

LIM-SCHERMI INTERATTIVI presenti
in ogni aula 43

Approfondimento

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti attrezzature e infrastrutture:

Attrezzature e infrastrutture	Infanzia Diaz	Infanzia S. Francesco	Infanzia Collodi	Primaria Diaz	Secondaria Dante
Aule classi/sezioni	4	3	4	20	12
Teatrino				1	1
Cortile	1	1	1	1	1
Campetto	1			1	1



Palestra	1			1	1
Area attrezzata giochi	1	1	1		
Ufficio DS				1	1
Ufficio DSGA				1	
Ufficio segreteria				1	
Archivio				1	1
Aule per il sostegno			1	2	1
Laboratorio Scientifico				1	1
Laboratorio Informatica				1	1
Laboratorio Linguistico					1
Laboratorio Attività Espressive					1
Laboratorio Musicale					1
Sala medica					
Dispensa	1	1	1		
Aula insegnanti					1



Biblioteca				1	1
Refettorio	1	1	1	1	1
Campo da basket					1
Aula informatica formazione docenti				1	1
Ambienti attrezzati LIM - MONITOR INTERATTIVI TOUCH SCREEN	4	3	4	18	15

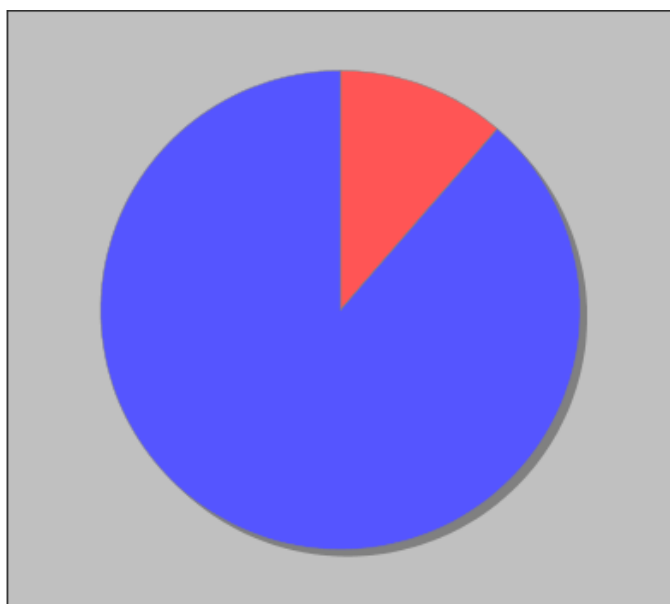


Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	21

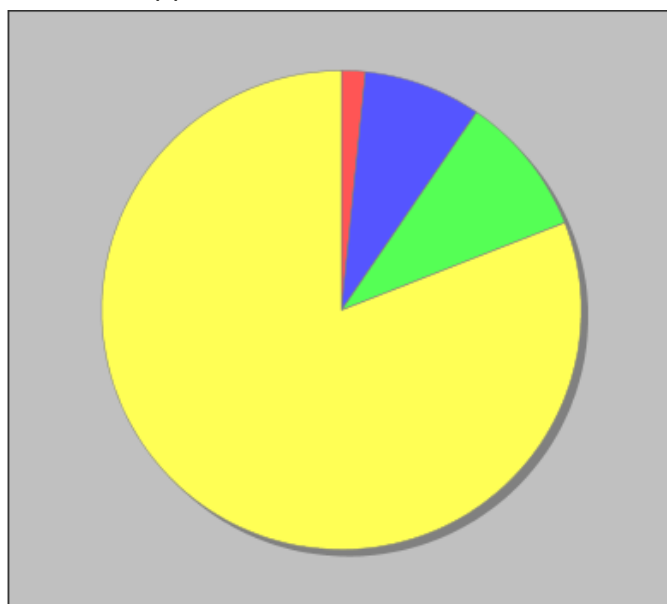
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

Aspetti generali

Nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei gruppi specifici di lavoro, la creazione di un clima di gruppo, la condivisione di finalità, obiettivi e strategie, la suddivisione dei compiti, la capacità di sintesi e condivisione, devono costituire le coordinate attraverso le quali l'Istituzione intende muoversi con l'obiettivo ultimo di migliorare in ciascuno e in tutti, risultati e potenzialità avendo cura di includere e di differenziare i percorsi secondo necessità e bisogni.

MISSION E VISION

La nostra Scuola mira:

- *alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico;*
- *a garantire il successo formativo di ogni allievo, assicurandogli piene opportunità attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;*
- *a favorire la crescita umana in un clima di benessere, rispetto, partecipazione e collaborazione;*
- *allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con percorsi finalizzati al recupero e all'arricchimento mediante uno stile educativo e didattico che favorisca la motivazione ad apprendere;*
- *alla promozione di competenze sociali e culturali;*
- *alla diffusione delle buone prassi attraverso l'innovazione didattica;*
- *a promuovere la cittadinanza attiva con particolare cura delle tematiche ambientali legate alla sostenibilità e al benessere.*

*I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a **quattro fondamentali aree di intervento educativo:***

- * *l'apprendimento (IL SAPERE)*
- * *l'educazione (IL SAPER ESSERE)*
- * *l'orientamento (IL SAPER FARE)*
- * *la relazione (IL SAPER VIVERE CON GLI ALTRI)*



La nostra Scuola promuove:

D	Diritto allo studio	garantito e pari opportunità di successo formativo.
I	Inclusività e Integrazione	perché la scuola sia di tutti e per tutti.
A	Accoglienza	dell'alunno per accompagnarlo nel suo processo di apprendimento e di crescita e fornirgli una bussola per orientarsi nel "labirinto chiasmato" del mondo.
Z	Zoom	per centrare gli obiettivi programmati e soprattutto per favorire nel bambino la formazione di personalità in grado di affrontare la società complessa, vivendola da protagonista e non da spettatore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave europee in particolare quelle civiche, sociali e di cittadinanza globale degli studenti.

Traguardo

Almeno l'80% degli studenti raggiungono alti livelli di competenze civiche e sociali, così come rilevato nelle griglie di valutazione del comportamento predisposte nel curriculum da intermedio ad avanzato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

Il percorso mira a potenziare le competenze di base migliorando le performance nelle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua straniera, migliorando gli esiti delle prove di ingresso nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e, all'interno dello stesso ordine, da un anno di studi al successivo, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative. Lo scopo fondamentale è superare la sterile didattica di tipo "teaching to test" finalizzata alla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate ma focalizzare una efficace didattica per competenze che possa formare adeguatamente gli studenti e di conseguenza possa essere misurata con profitto nelle prove standardizzate; continuare a praticare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove degli anni precedenti o sul modello INVALSI) per Italiano, Matematica e Inglese; sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali.
Monitorare i risultati delle prove strutturate comuni per regolare le azioni successive.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento introducendo nuovi strumenti e metodologie didattiche innovative metodologie e promuovendo la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare una scuola accogliente per ciascuno e per tutti: creazione di gruppi di lavoro per l'inclusione.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere progetti di continuità tra classi ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare il percorso di formazione dei docenti in diversi ambiti: disciplinari e trasversali.

Attività prevista nel percorso: Disposizione di prove comuni finalizzate al raggiungimento di traguardi comuni

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Pollicoro
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze. Progettazione comune.

Attività prevista nel percorso: Formazione su metodologie didattiche innovative e disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Tucci I
Risultati attesi	Miglioramento delle metodologie e tecniche di insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Pratica di didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS, Pollicoro



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze attraverso confronto e cooperazione e per gruppi di livello

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Il percorso finalizzato a potenziare le competenze di cittadinanza, obiettivo cruciale da perseguire dopo la pandemia. I progetti, i percorsi sulla legalità, la continua sinergia con i servizi del territorio, il coinvolgimento di figure di spessore culturale (polizia locale, psicologo, ecc.), la comunicazione continua e attiva con le famiglie, l'attuazione di un corposo curriculum di Educazione civica, la consulenza offerta dallo sportello d'ascolto psicologico rivolto ad alunni, docenti e famiglie sono strumenti e strategie che l'Istituto mette in atto per la costruzione delle competenze sociali e civiche di ogni singolo alunno di cui la scuola si prende cura.

Obiettivo è formare cittadini e fornire strumenti per una efficace convivenza civile anche al fine di stabilire un favorevole clima di collaborazione all'interno delle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività curricolari, extracurricolari, UDA per l'Educazione Civica con l'utilizzo di metodologie innovative, per il potenziamento delle competenze trasversali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica della scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare attività di educazione civica in continuità verticale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'interazione scuola - famiglia - territorio, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema.

Attività prevista nel percorso: Incremento di attività seminariali e di confronto con esperti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Esperti
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Rafforzare la consapevolezza delle problematiche ambientali, di legalità, di salute e cogliere la trasversalità con le discipline studiate anche al fine di arricchire in modo efficace la preparazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Pianificare e attuare validi percorsi di educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Deleonardis
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze europee e di educazione civica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto intende continuare a promuovere a tutto tondo l'innovazione: dalla pratica delle metodologie didattiche innovative, alla costruzione di veri e propri ambienti di apprendimento dove si possa costruire il pensiero critico e attuare il Coding, le STEM, sviluppare il Pensiero computazionale, realizzare StoryTelling , Debate, sperimentare flipped classroom, classi aperte, didattica laboratoriale etc.

Altri elementi di innovazione da veicolare saranno:

- lo Sviluppo della cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola;
- la predisposizione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione;
- la ricerca e sperimentazione di strategie di intervento utili alla prevenzione della dispersione scolastica;
- il superamento delle fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale;
- il potenziamento di strategie inclusive finalizzate, oltre che a obiettivi specifici, al miglioramento del clima e della gestione della classe, tale percorso prevede la formazione specifica dei docenti e la condivisione delle buone pratiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership democratica visionaria. È chiara e definita la vision della IS, riconosciuta anche dai



portatori di interesse, caratterizza decisioni e azioni. Il gruppo di middle management allargato costituito da Staff di 4 docenti e che si arricchisce dell'apporto delle sei funzioni strumentali, dell'animatore digitale e dei referenti di tematiche quali: salute, ambiente e legalità, partecipa attivamente alla definizione di un piano di azione ed è elemento fondamentale per il monitoraggio e l'eventuale feedback migliorativo. Il maggiore coinvolgimento dei docenti consente una maggiore cura dei processi organizzativi ed educativi permettendo di attivare un maggior numero di interventi. Viene anche attenuata la conflittualità che talvolta si genera tra docenti e collaboratori del DS. Si valorizzano in modo più efficace le attitudini e le propensioni dei docenti. Si realizza un modello di scuola più democratico.

All'esterno la scuola si apre e tende a ricoprire il ruolo di istituzione centrale rispetto a differenti reti, tra scuole, con enti e altre istituzioni. Il ruolo del DS è definire una chiara visione di scuola e instaurare e curare tali relazioni che hanno come scopo una maggiore e migliore offerta agli studenti, ma che consentono anche di armonizzare il ruolo della scuola nel territorio, potenziando quello che uno degli elementi principali della mission della scuola ovvero lo sviluppo di una comunità scolastica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si impegna a veicolare processi didattici innovativi di insegnamento-apprendimento attraverso didattiche laboratoriali e metodologie didattiche innovative quali il Debate, il Cooperative learning, la Flipped classroom, il Coding, lo Storytelling, il, il Peer to Peer. Tali processi permettono di sviluppare il pensiero critico, favoriscono l'utilizzo del Problem Solving e l'attuazione dei principi del learning by doing. Le metodologie sopra citate, aggiungendosi a quelle più tradizionali, forniscono un contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento di tutte le discipline scolastiche e rappresentano un valore aggiunto in relazione alle attività di inclusione della scuola. Le pratiche di didattiche innovative devono mirare al coinvolgimento degli alunni in un mutato scenario di apprendimento, cambiato negli ultimi anni per la presenza di rinnovati elementi di stimolo (ma anche di disturbo), come le nuove strumentazioni elettroniche: smartphone, computer, console di gioco; e per la presenza dei social network e per un diverso rapporto degli alunni con le famiglie, rispetto al passato.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica ha puntato, e ha intenzione di farlo anche in futuro, sulla formazione della classe docente; è stata promotrice di molteplici corsi di formazione ed ha incoraggiato la formazione rispetto a valide proposte provenienti da altre scuole o enti accreditati purché in armonia con il piano di formazione. La scuola ha sperimentato un modello di formazione in cui i docenti compartecipavano al finanziamento del momento formativo attraverso la carta docente. In tal modo sono possibili un maggior numero di interventi formativi. Inoltre, nell'ottica di uno scambio efficace con l'esterno tali formazioni sono aperte per una quota anche a docenti di altre scuole. Si punta anche allo sviluppo professionale del personale ATA.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Transizione digitale del personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con la misura prevista si intende formare il personale scolastico alla transizione digitale; per l'acquisizione di competenze digitali di base con ricadute nell'organizzazione scolastica e nella didattica. Al contempo si vuole fornire al personale strumenti per la specializzazione nell'uso di metodi e applicazioni volte all'ottimizzazione della gestione del flusso documentale.

Importo del finanziamento

€ 57.632,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Potenzia...MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede, come da "Indicazioni operative", un doppio intervento. Il primo rivolto agli studenti, che prevede l'attivazione di due percorsi formativi distinti, finalizzati al potenziamento di competenze linguistiche e STEM degli alunni di SSIG, di scuola primaria. Il secondo percorso sarà, invece, rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola dell' I.C. e sarà finalizzato all'ampliamento di competenze linguistiche e metodologiche di insegnamento in lingua inglese. I percorsi formativi rivolti agli alunni saranno strutturati in unità formative di venticinque ore e prevederanno attività svolte in modalità laboratoriale di learning by doing e , volte a sviluppare abilità logiche indispensabili per le STEM e abilità linguistiche. I percorsi formativi dedicati ai docenti prevederanno un percorso formativo di venticinque ore, per il potenziamento delle competenze linguistiche, e un percorso di durata annuale finalizzato ad ampliare competenze linguistiche e metodologiche (CLIL) , anche attraverso l'acquisizione di una certificazione linguistica finale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 88.327,77

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: allenaMENTI per il FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Negli ultimi anni nel mondo scolastico si è venuto a creare un fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso “sintomi” osservabili, che potremmo definire indicatori di insuccesso scolastico e formativo: demotivazione, disinteresse, non riconoscimento dell’autorità del docente, non rispetto delle regole, depressione e altre fragilità diverse e plurime che configurano il fenomeno della dispersione scolastica. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli alunni e delle alunne, intervenendo in primis sullo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (personali ed interpersonali) per accrescere la motivazione e l’interesse per lo studio e capitalizzare successivamente gli apprendimenti disciplinari e le competenze chiave. Il progetto mira ad intervenire alla radice della dispersione scolastica implicita che colpisce non solo i ragazzi che provengono dai contesti familiari e sociali più deprivati, ragazzi che sperimentano direttamente la povertà educativa, ma anche, sia pure in misura minore, gli alunni che vivono in contesti familiari adeguati. A tal fine il progetto si pone la finalità: sviluppare soft skills e life skills fondamentali aventi come focus un reale progetto di vita e di cittadinanza attiva. Obiettivi: -Rilevare attentamente il bisogno formativo dei ragazzi di oggi in relazione ai loro interessi, agli aspetti emotivi e relazionali - Potenziare la motivazione e l’interesse all’apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo -Favorire e promuovere iniziative esperienziali, espressive, relazionali, culturali, operative -Promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze educative, pedagogiche e metodologico-didattiche con scambi di buone pratiche in spazi di confronto attivo -Favorire la formazione e il coinvolgimento delle famiglie per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento -Favorire la sinergia con la comunità locale per potenziare l’azione pedagogica e sociale in contesti di vita reale e civica.

Importo del finanziamento

€ 61.736,76

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Con i fondi assegnati all'Istituto Comprensivo "Diaz" per l'attuazione dell'Azione 1 - Next Generation Classrooms. è stato possibile trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e nuova didattica: dotazione di arredi modulari e flessibili consentiranno rapide riconfigurazioni dell'aula fino a liberare completamente lo spazio; massima attenzione alle tecnologie - a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica - ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscano l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali. Un ambiente d'apprendimento così concepito e progettato, dovendo promuovere la didattica attiva e collaborativa, dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Pertanto, nell'ambito dell'offerta formativa del nostro Istituto si intendono attuare le azioni del PNRR sviluppando i seguenti tre ambiti del PNSD: Progettazione di massima: ambiti generali entro i quali si intende sviluppare l'azione nel corso del prossimo triennio.

* Interventi di formazione didattica e metodologica rivolti al personale e individuati sulla base dei bisogni espressi e delle pratiche innovative già in essere (ambito: formazione interna; creazione di soluzioni innovative)

* Promozione della competenza/consapevolezza digitale fra gli studenti attraverso interventi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativi mirati (ambiti: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative)

* Iniziative formative pubbliche sulla cittadinanza digitale (ambito: coinvolgimento della comunità didattica).



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettualità dell'istituto comprende otto aree che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata

della nostra scuola:

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.



Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Obiettivi formativi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Obiettivi formativi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO



Obiettivi formativi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi

Attivare azioni condivise dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzate a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA S.FRANCESCO	TAAA843017
COLLODI	TAAA843028
DIAZ	TAAA843039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DIAZ

TAAE84301C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALIGHIERI

TAMM84301B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE FINALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Questo Campo dà la possibilità a tutti i bambini di promuovere la padronanza della lingua italiana acquistando sempre più fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, descrittive di racconto e di immaginazione con appropriati percorsi per l'estensione del lessico, per la corretta pronuncia dei suoni e per l'applicazione delle diverse modalità di interazione verbale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:



Il bambino sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Questo è il campo dove i bambini sviluppano la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e quello degli altri sviluppando la capacità di comunicare secondo modalità personali e creative.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO

Questo campo d'esperienza rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima palestra per essere guardati e affrontati concretamente da tutti i bambini.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo è il campo dove i bambini cominciano ad esplorare la realtà imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole e rappresentandole riorganizzandole con criteri diversi, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici della scuola primaria.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-



temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; utilizza gli errori come fonte di conoscenza; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

In questo campo i bambini esplorano le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative accrescendo così la fiducia nelle proprie potenzialità e la conoscenza della propria cultura e del patrimonio artistico, familiarizzando con i nuovi linguaggi della comunicazione multimediale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, sa orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipa a scambi comunicativi in modo adeguato esprimendo le proprie idee; legge e comprende testi scritti di vario tipo. Produce testi corretti, chiari e coerenti, anche a livello lessicale. Analizza in modo logico-sintattico le frasi e i discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.

MATEMATICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno esegue calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, risolve problemi controllando il processo ed il risultato, formula ipotesi e le confronta. Descrive, denomina e classifica le figure geometriche. Utilizza strumenti di misura, costruisce e legge tabelle e grafici.



SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno esplora i fenomeni con approccio scientifico, osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande e ipotesi.

TECNOLOGIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

INGLESE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

STORIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni. Rielabora informazioni ricavate da fonti e documenti per costruire quadri di civiltà.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche interpretando la simbologia convenzionale e la scala di riduzione. Utilizza diversi tipi di informazioni individuando gli elementi



chiave, fisici e antropici, utili per la conoscenza e la descrizione di un determinato territorio.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche. Produce ed elabora in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno sa ascoltare, elaborare e analizzare fenomeni sonori. Gestisce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, utilizzando in modo corretto ritmo, intonazione ed espressione.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno padroneggia gli schemi motori e posturali; utilizza il linguaggio motorio in funzione comunicativa; comprende e rispetta le regole in situazioni di gioco.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:



L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

MATEMATICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

TECNOLOGIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

INGLESE



Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità l'alunno/a è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazioni e della comunicazione.

LINGUA FRANCESE / SPAGNOLA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di primo grado:

Nell'incontro con persone di nazionalità diverse, l'alunno/a è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua francese/spagnola in semplici situazioni di vita quotidiana. L'alunno/a usa la lingua francese/spagnola nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

STORIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di



dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Si orienta nello spazio e nel tempo con curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali, padroneggia consapevolmente gli elementi principali del linguaggio musicale. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere



ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. DIAZ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.FRANCESCO TAAA843017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI TAAA843028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIAZ TAAA843039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DIAZ TAEE84301C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIGHIERI TAMM84301B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina Educazione civica entra nel curricolo di Istituto come insegnamento obbligatorio e trasversale di almeno 33 ore annuali, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019). Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

Dal 2024/25 i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.



L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, le 33 ore siano svolte nell'ambito del monte ore nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento .

Vedi [CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA allegato](#)

Allegati:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Introduzione

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012. I Nuovi Scenari del 2018 rappresentano un'importante evoluzione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, offrendo una visione aggiornata e stimolante dell'educazione dei più piccoli. Essa si rivolge a tutte le bambine e i bambini da tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea . In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del Curricolo implicito- che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata



educativa- e di quello esplicito che si articola nelle attività relative ai campi d'Esperienza .Il Curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura di relazione di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi giornalieri offrendosi come base sicura per nuove esperienze.

Ogni Campo d'esperienza mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi e viene visto come un contesto culturale e pratico che amplifica l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con parole, immagini, sottolineature e rilanci favoriti dalle insegnanti.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

L'orario settimanale delle lezioni è di 40 ore. Il nostro comparto infanzia è costituito da tre plessi: Diaz, S. Francesco, Collodi che presentano 11 sezioni che accolgono 223 alunni , bambini di quattro età diverse , con 31 docenti di cui 22 curricolari, 9 di sostegno, 1 di potenziamento, 1 di Religione Cattolica. I docenti espletano un orario settimanale di 25 ore con giornata libera il sabato. L'orario di ingresso è compreso dalle ore 8.00 alle 9.30; il pranzo si svolge dalle 12.00 alle 13.30 con orario variabile plesso per plesso. L'orario di uscita pomeridiano è previsto dalle ore 15.30 alle 16.00.

La Scuola dell'Infanzia funziona per cinque giorni a settimana, osservando l'orario 8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì.

Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, fruiscono tutti della giornata libera il sabato e osservano i seguenti turni di servizio antimeridiano e pomeridiano (con servizio mensa):

- turno antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (dal lunedì al venerdì)
- turno pomeridiano: dalle ore 11.00 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì)



Orario classi Scuola dell'Infanzia			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.00 Lunedì-venerdì	ore 16.00 Lunedì-venerdì	40 ore	12.00 - 13.00

Solitamente ogni anno si svolge un PROGETTO che serve ad approfondire una tematica specifica alla quale poi si aggancia la manifestazione finale di ogni plesso. Quest'anno la scuola dell'infanzia nei tre plessi che la comprendono svolgerà un progetto di Musica. Tale progetto insieme ad approfondimenti di Coding , di arte e di inglese e di educazione civica, servirà ad arricchire l'offerta formativa del comparto infanzia insieme ad una già ricchissima programmazione curricolare che si svolge attraverso i Campi di Esperienza e che si concretizza con attività didattiche innumerevoli, con attività sui libri operativi divisi per età, con attività laboratoriali manipolative, con grandi manifestazioni legate alle tradizioni nazionali e territoriali con il coinvolgimento anche delle famiglie e con una documentazione cartacea a testimonianza di tutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico. Sono previste anche uscite didattiche che offrono ai bambini la possibilità di esplorare il territorio in modo attivo e coinvolgente, andando oltre le mura dell'aula e connettendo le conoscenze acquisite in classe con il mondo reale.

Un'attenzione particolare poi merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima



conoscenza dei fenomeni culturali. L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato – anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Inoltre l'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Tutte le docenti del comparto infanzia utilizzano il registro elettronico ARGO dove sono riportati anche i momenti di valutazione iniziale e finale per ogni anno scolastico.

Nelle nostre scuole dell'infanzia si applica costantemente la pedagogia della cura, con ambienti di apprendimento particolarmente studiati ed allestiti a tema, con stili educativi personalizzati e non per tutti e per ciascuno, con un corpo docente sempre costantemente formato ed aggiornato sulle più moderne metodologie educative.

SCUOLA PRIMARIA



MODIFICHE ORARIO PRIMARIA a. s. 2024/2025

Durante il corrente anno scolastico l'orario delle lezioni, con l'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, è rimasto invariato per i mesi di settembre e ottobre. A partire dal 4 novembre fino al 20 dicembre, si avvierà la sperimentazione della settimana corta: 27 ore settimanali, per le classi I, II, III a tempo normale e 29 ore settimanali per le classi IV e V a tempo normale e di 40 ore settimanali per gli alunni iscritti al Tempo Pieno. Al termine del periodo di sperimentazione, sarà somministrato alle famiglie, un questionario per verificare l'esito della sperimentazione. Ad esito positivo si confermerà la prosecuzione della settimana corta fino alla fine delle lezioni.

L'orario settimanale sarà suddiviso su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA								
	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSE TERZA		CLASSI QUARTE E QUINTE	
	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
ITALIANO	8	9	7	8	7	8	7	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
STORIA	2	3	2	3	2	3	2	3
GEOGRAFIA	2	3	2	3	2	2	2	2
MATEMATICA	6	7	6	7	5	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	1	2
TECNOLOGIA	1	2	1	2	1	2	1	2
ED MOTORIA	1	2	1	2	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2



Le classi a **tempo normale** osserveranno il seguente orario:

- 8.00 – 13.00 lunedì, mercoledì e venerdì e 8.00 - 14.00 martedì e giovedì. (Classi I, II, III).
- 8,00 - 14,00 dal lunedì al giovedì e 8,00 - 13,00 il venerdì (Classi IV, V).

Le classi a **tempo pieno** osserveranno l'orario 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì.

Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su 5 giorni. Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.

Orario classi Scuola Primaria

Classi Quarte-Quinte TEMPO NORMALE

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.00	ore 14.00 dal lunedì al giovedì	29 ore	/
	ore 13.00 venerdì		



Classi Prime - Seconde-Terze- TEMPO NORMALE E TEMPO PIENO - SENZA MENSA

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.00	ore 13.00 lunedì - mercoledì - venerdì	27 ore	/
	ore 14,00 martedì - giovedì		

Classi TEMPO PIENO - CON MENSA

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.00	ore 16.00 dal lunedì al venerdì	40 ore	13.00 - 14.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado, gli orari delle discipline di studio (**30 ore TEMPO NORMALE/ 36 ore TEMPO PROLUNGATO**) sono così suddivisi:



DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6 ore	9 ore
I lingua comunitaria Inglese	3 ore	3 ore
II lingua comunitaria Francese o Spagnolo	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora
Totale ore	30 ore	36 ore



L'organizzazione del corso ad indirizzo musicale per le classi di Scuola secondaria di I Grado, prevede 3 ore di strumento aggiuntive in orario pomeridiano. Il corso di strumento musicale, attivo dal 2022, offre agli studenti dell'IC " Diaz" l'opportunità di poter studiare uno tra i quattro strumenti classici proposti: Violino, chitarra, pianoforte e sassofono. La disciplina oggetto di studio rientra nelle ore curricolari differenziando, in tal modo, l'orario curricolo. Lo studio dello strumento musicale è facoltativo (ma obbligatorio con opzione all'atto dell'iscrizione).

MODIFICHE ORARIO SECONDARIA a. s. 2024/2025

Durante il corrente anno scolastico l'orario delle lezioni, con l'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, è rimasto invariato per i mesi di settembre e ottobre. A partire dal 4 novembre fino al 20 dicembre, si avvierà la sperimentazione della settimana corta: 30 ore settimanali, per le classi del tempo normale e 36 ore settimanali per le classi del tempo prolungato. Al termine del periodo di sperimentazione sarà somministrato, alle famiglie un questionario per verificare l'esito della sperimentazione. Ad esito positivo si confermerà la prosecuzione della settimana corta fino alla fine delle lezioni.

L'orario settimanale sarà suddiviso su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Le classi a tempo normale osserveranno il seguente orario:

- 8:05 - 14:05 dal lunedì al venerdì.

Le classi a tempo prolungato osserveranno l'orario:

- 8:05 - 14:05 lunedì, mercoledì e venerdì

- 8:05 - 17:05 martedì e giovedì

Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su 5 giorni.

Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa.



Orario classi Scuola Secondaria di Primo grado			
<u>Classi Tempo Prolungato</u>			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8:05	ore 14:05 lunedì - mercoledì - venerdì	36 ore	14:05 - 15:05
	ore 17:05 martedì - giovedì		
<u>Classi Tempo Normale</u>			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8:05	ore 14:05 da lunedì al venerdì	30 ore	/

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado sono previste uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Queste hanno lo scopo di integrare l'offerta formativa, sono coerenti con i contenuti disciplinari ed educativi istituzionali e caratteristici della nostra



specifica offerta formativa .

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado su proposta dei Consigli di classe, Interclasse o Intersezione, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. "A. DIAZ"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'azione formativa della scuola trova attuazione concreta in un curricolo ben definito nelle modalità e nei tempi. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti, diviso per Interclassi e Commissioni di lavoro, discute e delibera i criteri generali della programmazione didattica e definisce i criteri generali di valutazione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, i percorsi didattici, i tempi e i modi di recupero, i criteri di valutazione vengono discusse anche nelle riunioni di Dipartimento. La stesura del nostro Curricolo Verticale prende l'avvio dalla normativa di riferimento cominciando dal DPR 275/99 e continuando con le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del Settembre 2012 nonché dall'esigenza di garantire esperienze e percorsi mirati ad una formazione adeguata dei nostri alunni, finalizzata al raggiungimento di traguardi, quali:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno dell'abbandono scolastico;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare gli alunni a sviluppare competenze spendibili anche in contesti diversi dalla scuola.

Per tali motivazioni, il Curricolo si propone come adattamento dei programmi dei tre ordini di scuola dell'Istituto ad una situazione formativa concreta, che garantisca continuità e gradualità che i tre ordini di scuola, separatamente, non potrebbero garantire. A tal fine si è focalizzata l'attenzione sia sull'individuazione degli obiettivi generali, da tradursi in termini di conoscenze, abilità, capacità e competenze - anche in chiave europea - sia sull'impostazione di un percorso verticale. In quest'ottica, il Curricolo è divenuto un progetto su misura della nostra realtà scolastica, per mettere l'allievo in condizione di costruirsi delle mappe cognitive sempre modificabili, che corrispondono ad un modello di sapere aperto anche alla discontinuità, allo stupore, alle sfide della scoperta e



dell'innovazione. Il Curricolo diviene centro di un processo di formazione all'attitudine generale di porre e trattare problemi, individuando i legami che un campo o un oggetto di indagine intrattiene con altri campi della conoscenza. Esso nasce, quindi, dal confronto di campi di esperienza, aree disciplinari e discipline per collocare la specificità e le priorità di ogni segmento scolastico all'interno dell'offerta formativa in un'ottica sistematica, olistica, unitaria e non frammentata.

Il Curricolo d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico viene revisionato e aggiornato nei Dipartimenti Disciplinari.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO, TU, NOI...

PREMESSA

Già nella scuola dell'infanzia, si parla di educazione civica.

Tutti i campi di esperienza, individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, dalla scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri.

Della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Stabilire delle semplici regole condivise già dalla scuola dell'infanzia, è un'ottima idea per costruire una società migliore.

Nella nostra scuola abbiamo deciso di privilegiare le regole legate alla gentilezza ed al rispetto, che secondo noi, dell'educazione dei più piccoli sono i pilastri fondamentali.

CONDIVIDERE: una regola fondamentale per costruire un gruppo solidale e affiatato è quello della condivisione. Se un bambino ha qualcosa che gli altri non hanno, è giusto che la



divida con loro.

Questa regola eviterà che chi ha di più, possa godere da solo delle sue cose, suscitando invidia e malumore.

RINGRAZIARE : ringraziare è un atto di gentilezza che aiuta a coltivare buoni rapporti con le persone che ci circondano.

SALUTARE : il saluto è il primo gesto gentile che ci serve per costruire relazioni con gli altri.

ASCOLTARE : l'ascolto è una delle competenze di cui il nostro mondo ha più bisogno. Questo si costruisce fin da piccoli, insegnando ad ascoltare ciò che l'altro ha da dire.

RISPETTARE I TURNI : in modo particolare parliamo della conversazione. Rispettare i turni nella conversazione, è fondamentale per un ingresso corretto nella scuola primaria.

AIUTARE : prestare aiuto a chi ha bisogno è importante, che sia un compagno che si è fatto male o una persona in difficoltà, se tutti ci aiutassimo, vivremmo in un paese davvero civile.

CHIEDERE CON GENTILEZZA : insegniamo ai più piccoli a chiedere le cose per favore, sin dalla più tenera età, in questo modo, diventeranno adulti piacevolmente educati.

ORDINARE : i bambini generano confusione; è normale ed è giusto così. Tuttavia dopo aver giocato e creato è giusto mettere in ordine.

Il campo di esperienza interessato in tale percorso è principalmente "il sé e l'altro", anche se in modo trasversale sono interessati tutti i campi menzionati dalle Indicazioni Nazionali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato elaborato nel 2015/2016 e puntualmente ogni anno, nell'ambito degli incontri dei Dipartimenti, viene revisionato e aggiornato. Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro curricolo verticale è suddiviso per ambiti disciplinari e contiene le seguenti sezioni:

- la Competenza chiave europea di riferimento;
- i profili in uscita per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I° grado
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze verticalizzati individuati prima della declinazione del curricolo - gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina e campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia;



- i contenuti e le attività.

Dal curricolo verticale incentrato sulle competenze chiave e sulle competenze trasversali di cittadinanza derivano anche le programmazioni didattico educative comuni per grado di scuola che al loro interno hanno una parte derivante dal curricolo verticale (comune a tutte le scuole del medesimo grado) e una parte legata alla specificità della singola classe o sezione, nonché all'organizzazione della singola scuola. Gli insegnanti elaborano la progettazione educativo-didattica tenendo conto sia dei risultati ottenuti dalle prove di ingresso somministrate agli alunni, sia delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Si tiene conto, inoltre, dei processi di apprendimento che sono realizzati in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti e con strategie educative adeguate ai ritmi individuali per sviluppare la potenzialità di ciascuno. Il curricolo verticale può essere consultato anche sul sito del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale garantisce:

- l'unitarietà della conoscenza lungo il percorso 3 – 14 anni;
- la trasversalità della conoscenza con un graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline vere e proprie della scuola primaria e ancor più della scuola secondaria di 1° grado;
- l'equità sociale verso tutti gli alunni attraverso un percorso unico;
- la personalizzazione degli interventi in base ai bisogni didattici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha proceduto nel seguente modo per elaborare il Curricolo verticale. Si è partiti dal concetto di profilo in uscita dello studente e a ritroso sono stati individuati i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso tre gruppi dipartimentali di lavoro. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni grado di scuola sono da considerarsi prerequisiti di entrata per il successivo grado scolastico.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di favorire la realizzazione e la crescita personale, la cittadinanza attiva e l'integrazione e la capacità di inserimento professionale, il nostro Istituto, attraverso questo curricolo, intende favorire l'acquisizione delle seguenti competenze:

- 1) Competenza alfabetica funzionale
- 2) Competenza multilinguistica
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) Competenza digitale
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) Competenza in materia di cittadinanza
- 7) Competenza imprenditoriale
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per rafforzare l'efficacia e la qualità del nostro sistema di Istruzione.

Le griglie di osservazione per la certificazione delle competenze trasversali e di cittadinanza sono uno strumento utilizzato dalle classi quinte e terza secondaria di primo grado. La tabulazione annuale consente di rilevare i cambiamenti e monitorare la variabilità fra le classi.

Approfondimento

Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È a partire dal curricolo di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con



attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha elaborato il proprio Curricolo di Istituto traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, operando scelte e apportando integrazioni.

Con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Secondo quanto previsto dalle Linee guida, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Il nostro Istituto, nella strutturazione del curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, ha previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali. Sono stati individuati per ciascun traguardo per lo sviluppo delle competenze - afferente ai nuclei tematici COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE - gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

Un'altra novità riguarda le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, dettate dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegato Linee guida per la valutazione degli apprendimenti. La legge n.150 del 1 ottobre 2024 prevede che nella scuola Primaria ritornino i giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono e ottimo). I giudizi sintetici troveranno quindi nuovamente applicazione già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, per tutti gli insegnamenti, compresa l'educazione civica. Le nuove modalità sono oggetto di revisione e stanno per essere recepite in una ordinanza ministeriale su cui il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha espresso parere favorevole.

La partecipazione a diversi progetti eTwinning ed Erasmus ha notevolmente arricchito l'offerta formativa dell'intero Istituto. In seguito alle positive esperienze del passato, la nostra scuola vuole continuare con l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Orientare la propria cooperazione verso l'Europa, confrontarsi con le altre istituzioni scolastiche, vuol dire continuare ad imparare e migliorarsi.



Il Curricolo è un “cantiere aperto”, un processo senza fine, dinamico, da integrare e migliorare continuamente.

Si veda l'[ALLEGATO 5 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

Si veda anche l'[ALLEGATO 27 EDUCAZIONE CIVICA](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. DIAZ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

INTRODUZIONE

Il Piano di Internazionalizzazione è la visione strategica che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione. Esso si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), esperienze di formazione all'estero.

Esso è iniziato già 4 anni fa con i progetti eTwinning che hanno permesso la collaborazione



con altre scuole europee. Tale esperienza, che si è andata sempre più consolidando, ci ha permesso di conseguire il Certificato di scuola eTwinning per l'annualità 2023-2024.

Nell'A.S. 2022-2023 il nostro Istituto ha vissuto la sua prima esperienza Erasmus ospitando 12 studenti e 5 docenti, di cui 1 in job shadowing, provenienti dalla Romania.

Dall'anno scolastico 2023-2024, poi, l'IC Diaz si è anche attivato nell'ambito delle iniziative Erasmus partecipando, nel campo della mobilità a breve termine KA122, al progetto **"D.IAZ. - Develop and specialiZe school' staff professional skills"** - 2023-1-IT02-KA122-SCH-000113946 che ha consentito a 12 docenti di partecipare a 2 percorsi di formazione: in Belgio (corso strutturato di Cittadinanza Europea) e in Finlandia (corso strutturato di Didattica per competenze). Nel medesimo anno scolastico il nostro Istituto ha ricevuto l'approvazione dell'accREDITamento Erasmus KA120 - Codice attività 2023-1-IT02-KA120-SCH-000190006, e l'approvazione di un progetto Erasmus su piccola scala KA210 "Digital Math Workshop" - Codice progetto 2024-1-FR01-KA210-SCH-000244028 come partner di progetto, coordinato dalla Francia (altri Paesi partner: Belgio e Turchia).

Per il potenziamento delle lingue straniere già da diversi anni sono stati attivati corsi di preparazione rivolti ai nostri studenti mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese. Da alcuni anni la nostra scuola è centro d'esame per le certificazioni TRINITY per la lingua inglese e ciò ha favorito un incremento del numero di candidati che hanno sempre conseguito ottimi risultati.

Sulla base di questi soddisfacenti risultati intendiamo continuare a percorrere la strada intrapresa incrementando ulteriormente partenariati e reti che ci permettano di favorire ed incrementare la dimensione europea dell'apprendimento, di sostenere i processi di cittadinanza attiva e l'integrazione sociale e di promuovere la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Dall'A.S. 2024-2025 si è provveduto a formalizzare la costituzione della Commissione Erasmus che proporrà, gestirà, riceverà idee, proposte, iniziative nell'ambito della internazionalizzazione dei percorsi culturali e didattico-educativi.

Nel corrente A.S., nel primo anno di accREDITamento come ente beneficiario e come scuola partner del progetto "Digital Math Workshop", si effettueranno le seguenti mobilità in uscita:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

DESTINAZIONE	CITTÀ	STUDENTI PARTECIPANTI	DOCENTI PARTECIPANTI	TIPO MOBILITÀ	NOME PROGETTO	OBIETTIVO MOBILITÀ
Croazia	Dubrovnik	--	3	KA121	Accreditamento	Corso di formazione su abilità digitali
Portogallo	Guimarães	4	2 accompagnatori	KA121	Accreditamento	Abilità digitali
Spagna	Elx-Elche – Alicante	3	1 accompagnatore + 2 job shadowing	KA121	Accreditamento	Inclusione Scolastica
Turchia	Kayseri	3	1 accompagnatore + 2 job shadowing	KA121	Accreditamento	Apprendimento non formale
Belgio	Bruges	--	2	KA210	Digital Math Workshop	Insegnare la matematica con applicazioni basate sull'IA
Francia	Le Mans	3	2 accompagnatori	KA210	Digital Math Workshop	Insegnamento e apprendimento della matematica con le tecnologie VR
Turchia	Kütahya	3	2 accompagnatori	KA210	Digital Math Workshop	Insegnamento e apprendimento della matematica nel Meta-Universo

Inoltre ci saranno mobilità in ingresso che coinvolgeranno gli alunni della scuola primaria e gli studenti della secondaria di primo grado, secondo il seguente schema:

PROVENIENZA	CITTÀ	STUDENTI PARTECIPANTI	DOCENTI PARTECIPANTI	TIPO MOBILITÀ	NOME PROGETTO/TIPO SCUOLA	OBIETTIVO MOBILITÀ
Spagna	Cantabria	10	3	KA122	Scuola primaria	Mobilità studenti
Spagna	Elx-Elche – Alicante	10	3	KA122	Scuola Secondaria di primo grado	Mobilità studenti
Turchia	Kayseri	6	6	KA121	Scuola Secondaria di primo grado	Job shadowing + mobilità studenti
Belgio	Bruges	--	2	KA210	Digital Math Workshop	Insegnare e apprendere la matematica con le tecnologie AR
Francia	Le Mans	3	2			
Turchia	Kütahya	3	2			



LA NOSTRA VISION

La dimensione europea ed internazionale ha rappresentato e rappresenta per il nostro Istituto uno dei principali ambiti di azione didattico-formativa con percorsi di mobilità, scambio e approfondimento reciproco. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti, ampliare le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità e in tema di utilizzo delle tecnologie e sperimentare nuovi ambiti di apprendimento. Le mobilità consentiranno ad alunni e al personale scolastico di conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

Nel prossimo futuro l'Istituto Comprensivo "Diaz" immagina di essere un punto di riferimento per il territorio locale, che sta espandendo i suoi interessi in un'ottica internazionale, proponendosi come componente di una rete di scuole del territorio che si interfaccia con un'analogia rete nei paesi partner per alimentare lo scambio di conoscenze, competenze organizzative, proposte di sviluppo e innovazioni didattico/tecnologiche finalizzato alla crescita degli alunni.

Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skills potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per il personale scolastico, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione ha reso più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione.

Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).



LA NOSTRA MISSION

Il presente Piano strategico di internazionalizzazione è stato concepito con l'obiettivo di promuovere attività didattico-formative che consentano il successo di tutti e valorizzino i principi e le norme che garantiscano l'inclusione, come processo che mira a rispondere alla diversità dei bisogni e delle potenzialità di ciascuno e di tutti, attraverso una maggiore partecipazione ai processi di apprendimento e alla vita della comunità educativa.

Esso prevede i seguenti obiettivi:

- aumentare le competenze e la motivazione del personale della scuola;
- aumentare le competenze chiave e la motivazione degli alunni, soprattutto quelli con minori opportunità;
- conoscere altri sistemi educativi europei;
- adottare buone pratiche educative internazionali;
- favorire nuove forme di relazione tra scuola e istituzioni europee;
- promuovere una cittadinanza inclusiva, responsabile e solidale;
- migliorare i risultati scolastici degli studenti;
- aumentare la quantità e la qualità delle mobilità all'interno dello spazio europeo, con la creazione di un'efficace collaborazione tra scuole;
- incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere e aumentare i loro livelli di competenza;
- promuovere il miglioramento della qualità delle pratiche educative e organizzative, basate sulla dimensione europea della formazione del personale docente e non docente;
- rendere la scuola più attrattiva, più innovativa e più internazionale.

AZIONI

Si individuano le seguenti azioni come propedeutiche o funzionali per il raggiungimento degli obiettivi previsti:



RIVOLTI AGLI STUDENTI

- creare opportunità per gli studenti che permettano di migliorare le proprie conoscenze e competenze sull'Europa, le sue istituzioni e la condivisione di valori comuni;
- realizzare una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, nella prospettiva europea e internazionale;
- sviluppare competenze linguistiche, culturali e tecnologiche, promuovendo la comunicazione tra gli attori dello spazio europeo, nel contesto dell'apprendimento formale, non formale e informale;
- incrementare la partecipazione a progetti Erasmus KA1 e KA2 che promuovano l'acquisizione di competenze tramite apprendimento cooperativo e laboratoriale;
- incrementare la partecipazione a progetti eTwinning che promuovano l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti;
- favorire l'acquisizione di competenze orientate alla sostenibilità ambientale, alla socializzazione e alla collaborazione in ambito musicale;
- continuare a promuovere e a potenziare le candidature agli esami di certificazione nelle lingue straniere.

RIVOLTI AI DOCENTI

- Acquisire una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che consenta di esprimersi in contesti di vita quotidiana sia familiare che professionale attraverso la frequenza ai corsi di lingua inglese per il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- predisporre candidature per progetti Erasmus+ KA1 che consentano la frequenza a corsi strutturati, esperienze didattiche e job shadowing;



- predisporre candidature per progetti Erasmus+ KA2, partenariati tra scuole, per lo sviluppo di progetti comuni;
- promuovere la mobilità internazionale degli attori educativi, consentendo la creazione di opportunità per il miglioramento delle competenze professionali e l'adozione di buone pratiche, nonché l'approfondimento del senso di appartenenza europeo;
- contribuire a una scuola più inclusiva, volta a sensibilizzare la diversità linguistica e culturale in Europa;
- utilizzare le TIC e i linguaggi digitali nella didattica.

RIVOLTI AL PERSONALE NON DOCENTE

- Internazionalizzare il personale della scuola con strategie e uso delle nuove tecnologie attraverso la crescita professionale e la partecipazione a corsi strutturati ed esperienze di job shadowing;
- promuovere la partecipazione a corsi di lingua inglese a diversi livelli per acquisire una esperienza comunicativa in lingua straniera.

Il nostro Istituto ritiene che il programma Erasmus Plus sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, sia per il personale docente e non docente che per gli studenti, nel presente Piano strategico di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le opportunità di sviluppo personale e professionale offerte.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle conoscenze/esperienze della comunità scolastica e il contatto con nuove pratiche/metodologie e realtà che possano tradursi in valore aggiunto per migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento



nella nostra scuola.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il presente Piano sarà monitorato e valutato attraverso:

- questionari di gradimento e autovalutazione;
- relazioni finali di tutte le attività didattiche e non didattiche svolte;
- valutazione periodica dell'attuazione dei progetti europei;
- analisi e valutazione delle relazioni finali predisposte dai partecipanti alle diverse azioni proposte.

La valutazione dei progetti Erasmus e delle iniziative si articolerà in tre momenti: preparazione, mobilità e disseminazione e sarà effettuata utilizzando diversi strumenti:

- incontri con i partecipanti prima e dopo le mobilità;
- analisi e valutazione della qualità e della ricaduta dei materiali e delle pubblicazioni prodotte nell'ambito dei progetti Erasmus+ e eTwinning;
- valutazione globale e finale che analizzi il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto e faccia un bilancio di tutte le attività svolte che sarà presentata agli Organi Collegiali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Allegato:

PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALLIZZAZIONE_poll.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. DIAZ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenzia...MENTE (Primaria)**

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale.

Ogni intervento punta alla didattica inclusiva in cui ogni alunno è attivo creatore di contenuti e soluzioni originali. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali mediante l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si organizzeranno laboratori scientifici interattivi, semplici progetti di ingegneria, attività di programmazione e coding, osservazione della natura, attività di matematica attraverso il gioco, osservazioni e studi sull'ambiente. Saranno promossi la risoluzione di problemi, la creatività e il pensiero critico.

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli



stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di:

- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale (coding e robotica educativa);
- saper utilizzare la tecnologia in modo creativo e critico;
- lavorare in gruppo in modo collaborativo.



○ **Azione n° 2: Potenzia...MENTE (Secondaria)**

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale.

Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni stereotipate che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali con l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.

In particolare si organizzeranno laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici, attività di programmazione e coding e attività pratiche legate alle materie STEM. Si utilizzeranno le nuove tecnologie, come realtà virtuale o simulazioni, per rendere l'apprendimento STEM più coinvolgente e immersivo.

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:

- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- utilizzare il linguaggio di programmazione per creare dialoghi, semplici videogame e programmare robot;
- collaborare e comunicare;
- utilizzare le tecnologie in modo critico e creativo;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte, comprendendo le implicazioni delle decisioni prese nel contesto STEM.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. DIAZ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: OrientaMente – spazi per il futuro - Modulo di orientamento formativo per la classe I

1 IO NELLA BUSSOLA DEL MIO FUTURO: COSA MI PIACEREBBE FARE DA GRANDE			
Moduli orario	Classi	Obiettivi	Attività
10 ore curricolari	Classe 1	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere se stessi· Scoprire attitudini e talenti· Autovalutarsi	<ul style="list-style-type: none">· Accoglienza· Attività in classe· Partecipazione a concorsi

2 IO E IL MIO TERRITORIO COSA POTREI FARE NELLA MIA CITTÀ			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
5 ore curricolari	Classe 1	<ul style="list-style-type: none">· Conoscersi per riconoscersi nei lavori nel proprio paese	<ul style="list-style-type: none">· Attività su “quali lavori conosco?” “quali credo siano più adatti a me e alle mie abilità”· Attività laboratoriali· Partecipazione a incontri con figure territoriali di riferimento



3 IO E IL MONDO: QUALE CONTRIBUTO POSSO DARE			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
10 ore curricolari	Classe 1	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere l'importanza della trasversalità delle discipline scolastiche	<ul style="list-style-type: none">· Partecipazione alle attività in classe aperte· Partecipazione alle uscite didattiche· Partecipazione ad incontri con l'autore

4 IO, IL MIO TALENTO, LE MIE RISORSE, LE MIE ATTITUDINI			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
5 ore curricolari	Classe 1	<ul style="list-style-type: none">· Cominciare a orientarsi verso il lavoro che più appassiona· Interrogarsi sulla sua fattibilità· Pensare a un piano b	<ul style="list-style-type: none">· Illustrazione di percorsi di studi· Dialoghi interattivi su interessi e passioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ Modulo n° 2: OrientaMente – spazi per il futuro - Modulo di orientamento formativo per la classe II

1 IO NELLA BUSSOLA DEL MIO FUTURO: COSA MI PIACEREBBE FARE DA GRANDE			
Moduli orario	Classi	Obiettivi	Attività
12 ore curricolari	Classe 2	<ul style="list-style-type: none">· conoscere il proprio territorio e le sue realtà istituzionali e lavorative· confrontare realtà differenti	<ul style="list-style-type: none">· Il mio comune: incontro con figure istituzionali· uscite sul territorio· visita guidata

2 IO E IL MIO TERRITORIO COSA POTREI FARE NELLA MIA CITTÀ			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
5 ore curricolari	Classe 2	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere la differenza tra mestiere e professione· Conoscere il lavoro tra passato presente e futuro	<ul style="list-style-type: none">· https://www.treccani.it/enciclopedia/mestieri-e-professioni_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/· Ricerche su internet produzione di ppt, filmati o video· Mostra fotografica

3 IO E IL MONDO: QUALE CONTRIBUTO POSSO DARE			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
5 ore curricolari	Classe 2	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere il potenziale ruolo nel proprio territorio	<ul style="list-style-type: none">· Incontri con realtà lavorative e associative territoriali· Uscita didattica

IO, IL MIO TALENTO, LE MIE RISORSE, LE MIE ATTITUDINI			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
8 ore curricolari	Classe 2	<ul style="list-style-type: none">· Valutare il proprio impegno domestico e a scuola· Considerare la propria capacità di azione e di ascolto· Scoprire se piacciono di più le attività di studio o pratiche	<ul style="list-style-type: none">· Attività sull' impegno scolastico· Attività di laboratorio· Visione di film a tema· Organizzazione di eventi scolastici



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 3: OrientaMente – spazi per il futuro -
Modulo di orientamento formativo per la classe III**



1 IO NELLA BUSSOLA DEL MIO FUTURO: COSA MI PIACEREBBE FARE DA GRANDE			
Moduli orario	Classi	Obiettivi	Attività
6 ore	Classe 3	<ul style="list-style-type: none">· analizzare attitudini, talento e tempi di studio	<ul style="list-style-type: none">· Attività laboratoriali· Letture a tema

2 IO E IL MIO TERRITORIO COSA POTREI FARE NELLA MIA CITTÀ			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
7 ore	Classe 3	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere l'offerta· Formativa di Laterza e dei comuni vicini· Valutare desideri e realtà	<ul style="list-style-type: none">· Infopoint della scuola - classroom· Attività laboratoriali· Ricerca sul sito scuola in chiaro per confrontare gli istituti· Il test per orientarsi http://georientiamoci.cng.it/category/2023/

3 IO E IL MONDO: QUALE CONTRIBUTO POSSO DARE			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
10 ore	Classe 3	<ul style="list-style-type: none">· Individuare punti di forza e debolezza della scelta scolastica possibile	<ul style="list-style-type: none">· Partecipazione agli open day delle scuole ritenute più affini· Partecipazione a incontri con istituti di secondo grado· Partecipazione ad attività di orientamento di enti e territorio· Dibattiti in classe su opportunità di lavoro dei vari istituti



4 IO, IL MIO TALENTO, LE MIE RISORSE, LE MIE ATTITUDINI			
Modulo orario	Classi	Obiettivi	Attività
7 ore	Classe 3	<ul style="list-style-type: none">· Riconsiderare punti di forza e debolezza della scelta scolastica possibile· Ascoltare le indicazioni degli adulti· Decidere per sé	<ul style="list-style-type: none">· https://eduscopio.it/· Incontri con varie figure professionali· Valutazione insieme ai docenti del consiglio orientativo· Visita (personale) alla scuola scelta <p>e "...Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore, non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore, un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia."</p> <p>F. De Gregori</p>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

- Progetto Lettura "In classe con Pinocchio" PROGETTI DI ISTITUTO Progetto "Incontro con l'autore" - Progetto di recupero e potenziamento di Italiano e Matematica - Progetto "Libriamoci"
- Progetto Lettura "Premio Letteratura Città Di Cento" - Progetto Scrittori di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

MACROAREA 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

PROGETTO LETTURA "IN CLASSE CON PINOCCHIO" (Classi 3^A-3^B-3^D PRIMARIA)

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" (Classi PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

PROGETTO "LIBRIAMOCI"

PROGETTO LETTURA "PREMIO LETTERATURA CITTÀ DI CENTO"

Il progetto prevede la lettura di testi da valutare quali componenti della Giuria Popolare.

PROGETTO SCRITTORI DI CLASSE



PROGETTO LETTURA "IN CLASSE CON PINOCCHIO" (Classi 3[^] - A - B - D Primaria)

È un progetto che mira a:

- Promuovere e sostenere i percorsi dell'ascolto, della comprensione e dell'espressione verbale e scritta
- Ampliare le competenze lessicali
- Sviluppare le capacità creative ed espressive
- Riutilizzare le conoscenze pregresse in contesti differenti
- Incoraggiare l'utilizzo di strumenti multimediali
- Favorire la socializzazione e la relazione di gruppo

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" (Classi PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Leggere un libro finalizzandolo all'incontro con l'autore per conoscere la genesi del testo, le tecniche di ambientazione e ideazione; le ragioni della scelta del tema attraverso laboratori di scrittura.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto si pone, come obiettivo, una riduzione della variabilità nei livelli di apprendimento all'interno della classe, per cui i risultati attesi saranno il recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica anche in vista delle Prove Invalsi. Si progetteranno interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in orario extra-curricolare e per gruppi di alunni sia in presenza che in modalità on line.

Obiettivi:

- colmare le lacune pregresse degli alunni,
- potenziare le abilità già possedute,



- sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di Italiano e Matematica delle classi di riferimento.

PROGETTO "LIBRIAMOCI"

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio *Come un Romanzo*. Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Alla sua ottava edizione, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva.

PROGETTO LETTURA "PREMIO LETTERATURA CITTÀ DI CENTO"

Il progetto prevede la lettura di testi da valutare quali componenti della Giuria Popolare.

PROGETTO SCRITTORI DI CLASSE

Il progetto intende sviluppare il gusto della lettura e della scrittura, come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Si cercherà di stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo.



● Macroarea 2: AREA LINGUISTICA- INGLESE

- Progetto "Walking Tour" - Progetto Erasmus "Diaz In Europe" - Progetto "Let's Fly With English"
Progetto "Trinity" - PROGETTI DI ISTITUTO - Progetti di certificazione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

MACROAREA 2: AREA LINGUE STRANIERE

PROGETTO "WALKING TOUR" (CLASSI IV PRIMARIA)

PROGETTO ERASMUS "DIAZ IN EUROPE" (CLASSI II SECONDARIA)

PROGETTO "LET'S FLY WITH ENGLISH" (CLASSI V PRIMARIA)

PROGETTO "TRINITY" (Classi II e III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTO "WALKING TOUR" (CLASSI IV PRIMARIA)

Il progetto mira a :

- Conoscere le caratteristiche del territorio
- Individuare luoghi e siti di interesse collettivo
- Ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità (listening, reading, speaking)
- Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà locale esponendole in lingua inglese.
- Utilizzare strumenti multimediali per realizzare un E- BOOK



PROGETTO ERASMUS "DIAZ IN EUROPE!" (Classe II B SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere iniziative culturali per soddisfare i bisogni espressi dai fruitori e di sviluppare la consapevolezza di appartenenza europea.

Le attività mireranno a:

- Sviluppare competenze nella madrelingua e lingue straniere
- Sviluppare competenze sociali e civili
- Sviluppare competenze di consapevolezza ed espressione culturale

PROGETTO "LET'S FLY WITH ENGLISH" (CLASSI V PRIMARIA)

Il progetto mira a potenziare le competenze della Lingua Inglese, ad attuare percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria e a fornire un ulteriore strumento per sviluppare le capacità comunicative, espressive, cognitive e sociali.

PROGETTO "TRINITY" (Classi II e III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto mira a consolidare le attività di speaking e listening della Lingua Inglese e vedrà impegnati gli alunni delle classi terze, per il grade four le classi terze mentre gli alunni delle classi seconde per il grade three. Gli alunni saranno preparati all'esame attraverso due corsi pomeridiani della durata di 30 ore ciascuno durante i quali saranno potenziate le abilità di comprensione e produzione orale, l'uso di funzioni comunicative di uso quotidiano e delle principali strutture grammaticali, l'utilizzo del lessico inserito nel sillabo relativo al livello d'esame.

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI



I GRADO)

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso interventi di arricchimento e consolidamento culturale e di incoraggiare gli studenti all'uso della lingua inglese come veicolo di comunicazione.

● Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

- Progetto "Dai colori, alla musica, alle parole" - Progetto "Dall'alto... si vede che è Natale"
PROGETTI DI ISTITUTO Teatro a scuola Progetti teatrali e musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

MACROAREA 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

PROGETTO "DAI COLORI, ALLA MUSICA, ALLE PAROLE" (Alunni 5 anni - Scuola dell'infanzia "A.Diaz - Collodi - S. Francesco")

PROGETTO "DALL'ALTO... SI VEDE CHE È NATALE" (CLASSI IV PRIMARIA)

PROGETTI DI ISTITUTO

TEATRO A SCUOLA (INFANZIA / PRIMARIA)

(in collaborazione con la compagnia teatrale "TeatroLab Restiamo Umani")



PROGETTO "DAI COLORI, ALLA MUSICA, ALLE PAROLE" (Alunni 5 anni - Scuola dell'infanzia "A.Diaz - Collodi - S. Francesco")

Il progetto mira a fondere una consapevolezza articolata della realtà sonora e musicale, artistica e teatrale, mediante attività esplorative e produttive, condotte in forma reciprocamente integrata ed inserite in contesti sovra-disciplinari significativi per il bambino.

PROGETTO "DALL'ALTO... SI VEDE CHE È NATALE" (CLASSI IV PRIMARIA)

Il progetto coinvolge le classi quarte attraverso attività volte alla preparazione della festa del Natale. Esso mira a:

- Conoscere l'importanza del corpo come mezzo per comunicare il mondo interno: emozioni, sentimenti, desideri, sogni e bisogni.
- Conoscere lo spazio scenico.
- Conoscere diverse tecniche coreografiche
- Sviluppare la creatività attraverso l'uso dei vari linguaggi artistici
- Scoprire il significato del far festa in un clima di amicizia collaborazione e disponibilità

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI

Il teatro, la musica e l'educazione possiedono finalità comuni: la pedagogia mette al centro dell'azione educativa la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare, il teatro e la musica perseguono lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. Lo "spettacolo" rappresenta un evento che suscita curiosità ed interesse: esso è per i bambini un evento eccezionale, una proposta "diversa" e per questo efficace.

L'associazione teatrale **Teatro Lab** offrirà degli spettacoli teatrali diversificati a tutti



gli alunni e, attraverso il linguaggio ludico-emotivo tipico dello spettacolo, li coinvolgerà e cercherà di stimolare in loro una maggiore consapevolezza del tema trattato, al fine di ottenere dei cambiamenti a livello comportamentale. I temi degli spettacoli riguardano la diversità, la solitudine, l'amicizia, la mafia, il riciclo ed altre tematiche attuali.

I progetti MUSICALI si propongono di avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale.

I nuovi percorsi a indirizzo musicale della Scuola Secondaria offrono agli alunni la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

● Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

- Progetto Accoglienza "Festa a sorpresa" - Progetto "A scuola di emozioni" - Progetto Solidarietà "Missione Stellare" - Progetto sui diritti dei bambini "Un mondo a misura dei miei diritti" - Progetto d'inclusione "Progetto Accoglienza" (in collaborazione con il centro diurno "Nuova Luce") - Progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri - PROGETTO CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU2024-89 : PIANO ESTATE DIAZ PROGETTI DI ISTITUTO - Progetto Accoglienza - Progetto Solidarietà - Unicef Scuola Amica - Un tappo per un sogno - Corsa contro la fame

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

MACROAREA 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA
PROGETTO ACCOGLIENZA "FESTA A SORPRESA" (Classi I PRIMARIA)
PROGETTO "A SCUOLA DI EMOZIONI" (Classi I PRIMARIA)
PROGETTO SOLIDARIETÀ "MISSIONE STELLARE" (CLASSI V PRIMARIA)
PROGETTO SUI DIRITTI DEI BAMBINI "UN MONDO A MISURA DEI MIEI DIRITTI " (CLASSI 2^ A-B-C / CLASSI 3^ A-B-C-D PRIMARIA)
PROGETTO D'INCLUSIONE "PROGETTO ACCOGLIENZA" (INFANZIA / PRIMARIA) in collaborazione con il Centro Diurno "Nuova Luce"
PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (Classe 1^B SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
PROGETTO CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU2024-89 : PIANO ESTATE DIAZ
<u>PROGETTI DI ISTITUTO</u>
PROGETTO ACCOGLIENZA (infanzia - primaria - Secondaria)
PROGETTO SOLIDARIETÀ Il progetto educativo di solidarietà che comprende Telethon e Unicef dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche.
UNICEF SCUOLA AMICA
UN TAPPO PER UN SOGNO Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.
CORSA CONTRO LA FAME



PROGETTO ACCOGLIENZA "FESTA A SORPRESA" (Classi I PRIMARIA)

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano infatti per i bambini/e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" denso di attese, di emozioni e talora, di ansia; pertanto, con il seguente progetto, si intende facilitare da un punto di vista socio- psico-affettivo l'ingresso dei bambini/e nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale.

PROGETTO "A SCUOLA DI EMOZIONI" (Classi I PRIMARIA)

Il progetto mira a favorire la socializzazione e a promuovere l'empatia.

PROGETTO SOLIDARIETÀ "MISSIONE STELLARE" (Classi V PRIMARIA)

Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni e le famiglie alle problematiche relative alle malattie genetiche rare e raccolta fondi solidali.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (Classe 1^AB SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto è volto a realizzare l'integrazione di un alunno straniero e a facilitargli l'apprendimento della seconda lingua, per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.

PROGETTO D'INCLUSIONE "PROGETTO ACCOGLIENZA" (INFANZIA / PRIMARIA) in collaborazione con il Centro Diurno "Nuova Luce"

PROGETTO CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU2024-89 "PIANO ESTATE DIAZ"



Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025"

Il piano si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito.

L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO ACCOGLIENZA (infanzia - primaria - media)

I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto educativo di solidarietà che comprende **Telethon** e **Unicef** dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche, vede impegnati tutti gli alunni dell'istituto ed è coordinato dalle classi quinte. Tale progetto si pone una duplice finalità: quella di promuovere la cooperazione, l'aggregazione e la condivisione educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie e, al contempo, quella di promuovere una maggiore conoscenza delle problematiche relative alle malattie genetiche e maggiore consapevolezza del valore della solidarietà.



UNICEF SCUOLA AMICA

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

UN TAPPO PER UN SOGNO

Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.

CORSA CONTRO LA FAME

Un progetto innovativo che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta un'opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile. È prevista per ogni classe, tra febbraio e aprile una lezione di circa un'ora da parte dello staff di Azione contro la Fame. Nell'occasione, ad ogni alunno, verrà consegnato un libretto chiamato "**passaporto solidale**", strumento chiave di questo progetto. Attraverso il Passaporto, i giovani entrano direttamente in azione sensibilizzando, a loro volta, conoscenti e famiglie, alla ricerca dei propri mini-sponsor sotto forma di promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a fare il giorno della corsa. Questo meccanismo porta i ragazzi a dare il meglio di loro stessi il giorno della corsa e li fa sentire parte attiva della soluzione. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione è un adulto di domani che sarà più



responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare le cose! Il progetto si concluderà con una corsa organizzata dalla Scuola.

● Macroarea 5 : SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE

□- Progetto "Giochi sportivi studenteschi" PROGETTI DI ISTITUTO Piano Strategico: Scuole che promuovono la salute - Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" - Valori in rete FGCI - Giochi sportivi studenteschi - Uno, due calcio - Frutta e verdura nelle scuole - Percorsi sulle tecniche di primo soccorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

MACROAREA 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE
PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)
<u>PROGETTI DI ISTITUTO</u>
PIANO STRATEGICO: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE
PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" (classi 1[^] PRIMARIA)
VALORI IN RETE FGCI (classi 2[^] - 3[^] PRIMARIA)
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)
1, 2 CALCIA (Alunni 5 anni scuola infanzia)
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA)
PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO



PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)

Gli alunni della secondaria di I grado sono impegnati in attività afferenti a più pratiche sportive.

PROGETTI DI ISTITUTO

PIANO STRATEGICO: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il Piano strategico per la promozione della Salute nella Scuola è un progetto dedicato agli studenti delle scuole pugliesi in collaborazione con le AA.SS.LL. e l'Assessorato regionale che mira alla prevenzione e alla promozione della salute e dei corretti stili di vita.

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" (classi 1[^] PRIMARIA)

Il progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

VALORI IN RETE FGCI (classi 2[^] - 3[^] PRIMARIA)

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale e mira a:

- Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili;
- Favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso;
- Educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio;



- Educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il Gioco del calcio;
- Avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva mira a dare risposte positive alla nostra comunità scolastica, che manifesta motivazione e partecipazione alle attività ginnico - sportive. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che intendono partecipare, prescindendo dalle capacità motorie di ognuno. Il progetto vede il coinvolgimento delle Associazioni Sportive.

UNO DUE CALCIA (Alunni 5 anni scuola infanzia)

Attività psicomotoria globale in forma ludica che permette ai bambini/e di esprimere sé stessi in maniera del tutto naturale.

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA)

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e realizzato con il contributo finanziario della comunità europea, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola superiore di primo grado, intende promuovere la conoscenza delle più comuni



emergenze conseguenti a traumi e incidenti; la conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvviso.

● Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

- □Progetto Generazioni connesse - □Hour of Code - □Il gioco della rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

MACROAREA 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado)

HOUR OF CODE

L'Ora del Codice, organizzata da Code.org, è un'introduzione di un'ora all'informatica, basata su attività divertenti per dimostrare che chiunque può impararne le basi.

IL GIOCO DELLA RETE

(Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole, d'intesa con M.I.U.R. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Regione Puglia) per un'adeguata informazione sull'uso consapevole della rete e a prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo.



GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado) intende offrire un percorso guidato che consenta di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

HOUR OF CODE

L'Ora del Codice, organizzata da Code.org, è un'introduzione di un'ora all'informatica, basata su attività divertenti per dimostrare che chiunque può impararne le basi.

IL GIOCO DELLA RETE

Il progetto, previsto dal Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole, d'intesa con M.I.U.R. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Regione Puglia, mira a diffondere un'adeguata informazione sull'uso consapevole della rete e a prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo.

● Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

- Progetto di Educazione Ambientale "Nel cuore del mio Paese" - Progetto Ambiente: "Outdoor Education" PROGETTI D'ISTITUTO Progetto di Educazione Ambientale e Salute Progetto di Educazione Stradale - Piattaforma Nazionale Educazione Stradale Festa dell'albero Puliamo il Mondo dai rifiuti e dall'indifferenza Progetto FAI "Giornate primavera e apprendisti ciceroni"



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



MACROAREA 7: AMBIENTE E TERRITORIO
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "NEL CUORE DEL MIO PAESE" (CLASSI V PRIMARIA)
PROGETTO AMBIENTE: "OUTDOOR EDUCATION" (CLASSI III PRIMARIA)
<u>PROGETTI D'ISTITUTO</u>
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE
PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE – PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE
FESTA DELL'ALBERO
PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA
PROGETTO FAI "GIORNATE PRIMAVERA E APPRENDISTI CICERONI"

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "NEL CUORE DEL MIO PAESE" (CLASSI V PRIMARIA)

Il progetto trova la sua motivazione nella necessità di sviluppare negli alunni la conoscenza delle proprie radici e tradizioni per conservare e valorizzazione il patrimonio artistico, culturale, ambientale del territorio.

PROGETTO AMBIENTE: "OUTDOOR EDUCATION" (CLASSI III PRIMARIA)

L'Outdoor education si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti. Si esce (out) per conoscere e vivere gli spazi esterni alla scuola; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli.

PROGETTI D'ISTITUTO



PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia per la propria salute. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE - PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE

La piattaforma Edustrada – www.edustrada.it è l'iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale. È prevista la collaborazione con il **Rotary Club**.

In questo progetto di EDUCAZIONE STRADALE è inserito anche quello di "Sicurezza in bicicletta" **BICIMPARO**, un Progetto Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana



(FCI) realizzato con la collaborazione della ASD Ciclo Team Laerte "Rocco Catucci".

FESTA DELL'ALBERO

in collaborazione con l'assessorato ambiente comune di Laterza.

Promuove l'importanza del verde per contrastare le emissioni di CO2, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità.

PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA

Evento organizzato da Legambiente per la promozione del volontariato ambientale.

PROGETTO FAI "GIORNATE PRIMAVERA E APPRENDISTI CICERONI"

È un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

● **Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO**

- □ Progetto Continuità "Mano nella mano...Insieme" PROGETTI D'ISTITUTO - Progetto Continuità



- Orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Definizione di un sistema di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Teatro Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MACROAREA 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO
PROGETTO CONTINUITÀ "MANO NELLA MANO...INSIEME" (Classi V PRIMARIA)
<u>PROGETTI D'ISTITUTO</u>
PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTO CONTINUITÀ " MANO NELLA MANO...INSIEME" (Classi V PRIMARIA)

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire ai bambini un percorso formativo organico e completo.

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria, semplificando il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico



unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali. Finalità: favorire nell'alunno la consapevolezza individuale e la capacità di scelta interagendo con figure significative infatti, affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green



Risultati attesi

Acquisizione da parte degli alunni di competenze trasversale curvate sulla tutela ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Strutturazione e cura di orti didattici indirizzati ad alunni di primaria e secondaria di primo grado. L'attività rappresenta la logica conseguenza del progetto PON FESR EDUGREEN con il quale la scuola si è dotata di strutture, strumenti e piante per la coltivazione "didattica".



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: studenti, docenti, personale ATA, famiglie.

RISULTATI ATTESI: il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola deve mirare a:

- fornire connettività stabile;
- gestire l'accesso in mobilità dei dispositivi durante gli spostamenti interni;
- consentire scambio di informazioni e documenti famiglia/docente e docente/docente ...;
- garantire l'accesso ad internet e a tutte le piattaforme online a sostegno della didattica in maniera controllata.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI: studenti, docenti, personale ATA, famiglie.

RISULTATI ATTESI: potenziare le strutture e delle pratiche digitali a favore del personale della scuola, degli studenti e delle famiglie.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. L'allestimento di ambienti di apprendimento interattivi può consentire di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento e di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Una scuola che guarda al futuro richiede un modello di apprendimento e di funzionamento interno che superi il concetto di centralità dell'aula e che renda fruibili e duttili tutti i suoi ambienti.

Un Monitor interattivo touch in aula può contribuire ad accrescere la partecipazione e il coinvolgimento da parte degli alunni offrendo l'accesso a diverse risorse online e non. L'utilizzo di diversi linguaggi multimediali, in particolare, può valorizzare i diversi stili di apprendimento aumentando anche l'inclusività degli alunni BES.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

DESTINATARI: docenti, alunni, personale amministrativo.

RISULTATI ATTESI: Realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile, in coerenza con le politiche del governo sull'identità digitale attraverso:

- Profilo digitale per ogni docente
- Sistema di autenticazione unica (single sign-on) ovvero la razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR
- Amministrazione digitale: digitalizzazione amministrativa della scuola, registro elettronico, ...

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: personale amministrativo, docenti.

RISULTATI ATTESI: completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.

In linea con il processo di dematerializzazione in atto e al fine di snellire i processi interni e di migliorare la comunicazione, lo smistamento e la notifica di comunicazioni e circolari interne dovrà avvenire solo in formato digitale attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attraverso l'uso consapevole della segreteria digitale (insieme di app di gestione in cloud) si intendono semplificare ulteriormente i processi interni alla scuola e migliorare la condivisione tra docenti, studenti e famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: studenti, docenti.

RISULTATI ATTESI: La Scuola inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD e si attiva per:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali;
- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- innovare i curricula scolastici.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento.

Il documento del PNSD specifica che "l'intero curricolo di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline". Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l'introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale, richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra docenti.

Ambito 3.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

Titolo attività:

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti.

RISULTATI ATTESI: formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Le azioni previste nel triennio dovranno essere accompagnate da opportuni momenti di formazione rivolti al personale docente, affinché le novità introdotte vengano assimilate e possano creare le condizioni per un miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Si allega il PIANO PNSD 2022/2025

Titolo attività:
PIANO PNSD
2019/2022
FORMAZIONE
DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione PNSD

Anni Scolastici 2022/2025



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento



L'Animatore Digitale si configura come una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo (azione #28 del PNSD) è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

- la **FORMAZIONE INTERNA** stimolando l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- la **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento



La Scuola inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD e si attiva per:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

E' un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento.

Il documento del PNSD specifica che "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline". Lo sviluppo delle competenze digitali, con l'introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale, richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra noi docenti.

Analisi della situazione di partenza

Per individuare la direzione da intraprendere occorre avere chiara la situazione di partenza. Per questo motivo si ritengono indispensabili le seguenti azioni:

- * diffusione di questionari conoscitivi allo scopo di individuare competenze, bisogni, attese rispetto ai temi proposti dal PNSD;
- * ricognizione delle strumentazioni (hardware e software) presenti nella scuola;
- * monitoraggio delle iniziative e delle pratiche già in essere.



Ambito 3.
Formazione e Attività
Accompagnamento

Progettazione di massima: ambiti generali entro i quali si intende sviluppare l'azione nel corso del prossimo triennio.

Interventi di formazione didattica e metodologica rivolti al personale e individuati sulla base dei bisogni espressi e delle pratiche innovative già in essere (ambito: formazione interna; creazione di soluzioni innovative)

Promozione della competenza/consapevolezza digitale fra gli studenti attraverso interventi formativi mirati (ambiti: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative)

Iniziative formative pubbliche sulla cittadinanza digitale (ambito: coinvolgimento della comunità didattica).

FORMAZIONE INTERNA			
FINALITÀ	PIANO DI INTERVENTO		
	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
* Rilevazione dei bisogni formativi dell'Istituto	· Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.	· Conoscere e utilizzare le Google Apps · Le funzioni avanzate del registro elettronico	· Potenziare l'utilizzo di GAFE
* Formazione all'utilizzo di Workspace	· Condivisione docenti spazi	· Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	· Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di



Ambito 3.

Formazione e
Accompagnamento

<p>per gli aggiornamenti del registro elettronico Argo</p> <p>* Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola</p> <p>* Partecipazione e coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione</p> <p>* Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>* Monitoraggio, attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>* </p>	<p>Drive condivisi/Classroom</p> <p>· Conoscere le GAFE (Google Apps For Education)</p> <p>· Incontri formativi destinati ai docenti.</p> <p>Riflessione sulle abilità digitali che ogni docente dovrebbe avere (caffè digitale)</p> <p>· Uso di software utili alla didattica</p> <p>· Utilizzo delle funzionalità base del registro elettronico per docenti di nuova nomina</p> <p>· Potenziamento uso delle LIM/Monitor e diffusione di materiali didattici open source</p> <p>· Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>· Approccio agli</p>	<p>· Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD -Bring Your Own Device).</p> <p>· Utilizzo di piattaforme di e-learning per rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica</p> <p>· Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con incontri di approfondimento e confronto (caffè digitale).</p> <p>· Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>· Approccio agli strumenti collaborativi di progettazione didattica per competenze</p> <p>· Potenziare l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle ICT finalizzati all'insegnamento delle STEM</p>	<p>didattica attiva e collaborativa</p> <p>· Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD -Bring Your Own Device).</p> <p>· Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <p>· Creazione di un repository (archivio dati) d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.</p> <p>· Realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per</p>
--	---	--	---



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali	strumenti per la creazione e condivisione di contenuti digitali: le principali suite di applicazioni cloud per la didattica (Google drive), piattaforme per creare video didattici, audio, ebook · Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali -Organizzazione di un evento Coder dojo · Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica · Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale · Partecipazione a comunità di	promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale · Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali · Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
---	---	---



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

	<p>pratica in rete con altri Animatori del territorio e con la rete nazionale</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</p>		
--	--	--	--

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA			
FINALITÀ	PIANO DI INTERVENTO		
	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
<p>* Diffusione e condivisione delle buone pratiche</p> <p>* Sviluppo della relazione educativa</p> <p>* Creazione</p>	<p>· Arricchimento dello specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.</p> <p>· Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la</p>	<p>· Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie</p> <p>· Rilevare la necessità di nuovi</p>	<p>· Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete mediante il blog di classe, inteso come strumento di condivisione</p>



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

di ambienti di apprendimento innovativi	<ul style="list-style-type: none">diffusione delle buone pratiche (Workspace)Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di codingStimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o pagina socialCoordinamento con lo staff di presidenza, con le figure di sistema e con i tecnici.Raccolta e pubblicizzazione sul sito web della scuola di materiali multimediali che documentino le attività svolte dalla scuolaEventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Ora del CodicePartecipazione al progetto Generazioni connesse sui temi della cittadinanza	acquisti. <ul style="list-style-type: none">Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecniciPartecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza DigitaleCreazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodottoPartecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università.Collaborazione con E-Twinning	delle esperienze e come mezzo per la didattica a distanza. <ul style="list-style-type: none">Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online.Promozione di percorsi formativi per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitalePartecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università.Collaborazione con E-TwinningCoordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecniciPartecipazione a
---	--	---	--



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

	digitale		Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale
--	----------	--	---

I percorsi formativi proposti dovrebbero permettere agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola.

L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possa avviare una diffusione di buone pratiche che porti a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

L'Animatore Digitale

Grazia Russi

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
FINALITÀ	PIANO DI INTERVENTO



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento

	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> * Rinnovare gli spazi e crearne di alternativi * Sviluppo del pensiero computazionale programmare per potenziare le capacità di problem solving * Sviluppo del pensiero computazionale primi passi con la robotica educativa * Sviluppo del pensiero computazionale educare al saper fare * Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva 	<ul style="list-style-type: none"> · Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione · Favorire percorsi didattici innovativi nella didattica digitale: coding con le attività proposte da "Programma il futuro", gamification, tinkering, making (saper fare: making, creatività e manualità) · Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali · -Evento fine anno (club coder dojo) · Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (BES) · Utilizzo di classi virtuali 	<ul style="list-style-type: none"> · Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. · Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). · Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali. · Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum, blog e classi virtuali. · Ricerca finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziare l'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi, workshop ed eventuali concorsi sul territorio. · Educare al saper fare: making, creatività e manualità. · Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (webquest); valorizzazione STEAM · Potenziamento sull'utilizzo del coding, robotica educativa, tinkering e STEM · Creare una pagina PNSD (Minisito)



Ambito 3.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

e collaborativa * Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico- digitali presenti nella scuola.			
--	--	--	--



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA S.FRANCESCO - TAAA843017

COLLODI - TAAA843028

DIAZ - TAAA843039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti mentre a giugno si procede con la fase di osservazione finale. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, logico-matematica, grafico espressiva ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche; essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di



padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare invece il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia è previsto un sistema di valutazione che prevede due fasi:

- osservazione-valutazione iniziale;
- osservazione- valutazione finale;

Gli strumenti usati per la valutazione sono i seguenti:

- griglie di osservazione sistematica iniziale e finale;
- schede di passaggio alla scuola primaria per i bambini di 5 anni;
- schede di valutazione IPDA per individuazione problematiche relative ad eventuali DSA, anche in collaborazione con lo sportello di ascolto OSMAIRM.;
- prove strutturate in ingresso per i bambini di 5 anni.

Il processo di osservazione-valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare tutti i bambini nel loro processo di crescita scolastica verificando costantemente l'adeguatezza del progetto educativo-didattico.

Allegato:

ALLEGATO 10 - VALUTAZIONE DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all' ALLEGATO 27 - "EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE" in cui c'è la Rubrica di Valutazione per la Scuola dell'Infanzia raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%2027%20-%20EDUCAZIONE%20CIVICA%20CURRICOLO%20VERTICALE.pdf>

Allegato:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede anche:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I criteri di valutazione delle capacità relazionali da tener presente sono:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. DIAZ" - TAIC84300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda all'ALLEGATO 10 - VALUZIONE DESCRITTORI .



Allegato:

ALLEGATO 10 - VALUTAZIONE DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE

Allegato:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si fa riferimento alla normativa vigente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALIGHIERI - TAMM84301B

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Nella scuola secondaria di 1° grado, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La valutazione nelle singole materie sarà espressa in decimi.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico.

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Il documento è reperibile anche sul sito dell'Istituto al seguente indirizzo:

<https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%2010%20-%20VALUTAZIONE%20%20DESCRITTORI.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 7 settembre 2024, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Il voto viene espresso in decimi (D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62) dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore.

Si rimanda all' ALLEGATO 27 - "EDUCAZIONE CIVICA " in cui c'è la Rubrica di Valutazione per la Scuola Secondaria di I grado accessibile al link:

<https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%2027%20-%20EDUCAZIONE%20CIVICA%20CURRICOLO%20VERTICALE.pdf>



Allegato:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come previsto dalla Legge n.150 del 1 ottobre 2024 e secondo le disposizioni della relativa ordinanza ministeriale, nella Scuola Secondaria di primo grado, il comportamento sarà valutato in decimi; un punteggio inferiore a 6/10 comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di terza media, su decisione del consiglio di classe. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:

- 1) Rispetto delle regole della convivenza
- 2) Collaborazione
- 3) Partecipazione
- 4) Impegno
- 5) Frequenza

Nel registro elettronico sono stati inseriti gli indicatori per il giudizio di comportamento e per la rilevazione dei progressi.

Allegato:

ALLEGATO 10 - VALUTAZIONE DESCRITTORI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



L'alunno NON viene ammesso alla classe successiva nelle seguenti condizioni:

- 3 insufficienze gravissime
- punteggio comportamento inferiore a 6/10
- assenze in numero superiore al limite consentito dalla legge e dalle seguenti deroghe:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- contrasto alla dispersione scolastica in caso di svantaggio socio-culturale documentato
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate dal CONI.

Si rimanda all' ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 modificato dal DPR 235/2007
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (anche per i privatisti)
- voto comportamento non inferiore a 6/10

VOTO DI AMMISSIONE: Sulla base del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal CdD (il CdD può attribuire anche voto di ammissione inferiore a 6/10)



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DIAZ - TAEE84301C

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono stati elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Nella scuola primaria, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline. La valutazione nelle singole materie NON viene più espressa in decimi.

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Questa è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e



unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

- l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito.
- la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento.

NOVITÀ A.S. 2024/2025

Secondo le disposizioni dell'ordinanza ministeriale "Valutazione" ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

Per l'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa attraverso questi giudizi sintetici a partire dal 2° quadrimestre.

La valutazione intermedia invece sarà espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli di apprendimento (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), secondo l'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano



Didattico Personalizzato (PDP).

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

La Valutazione esterna affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), consiste nella verifica del raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento da parte degli alunni (classi 2^a e 5^a) e degli standard di Qualità del servizio. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale di riferimento per le scelte educative a livello centrale e un indice di confronto per le singole scuole nell'autovalutazione.

La Valutazione interna, di stretta competenza dei docenti, verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento.

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI raggiungibile al seguente indirizzo:
<https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%2010%20-%20VALUTAZIONE%20%20DESCRITTORI.pdf>

Allegato:

ALLEGATO 10 - VALUTAZIONE DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 7 settembre 2024, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024.



Si rimanda all' ALLEGATO 27 - "EDUCAZIONE CIVICA " in cui c'è la Rubrica di Valutazione per la Scuola Primaria raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%2027%20-%20EDUCAZIONE%20CIVICA%20CURRICOLO%20VERTICALE.pdf>

Allegato:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale della Legge n.150/2024 si legge: "La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione".

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:

- 1) Rispetto delle regole della convivenza
- 2) Collaborazione
- 3) Partecipazione
- 4) Impegno
- 5) Frequenza

Si rimanda all'ALLEGATO 10: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono



non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il processo di inclusione che si realizza nella nostra scuola prevede un grande impegno da parte di tutta la nostra comunità per la costruzione della Didattica inclusiva relativa agli alunni con BES. Il DS, per promuovere una scuola inclusiva, spende ogni anno egregiamente la sua professionalità sul piano della Leadership, del Management e della Governance. Rappresenta la mission del PTOF, forma il GLI, dà indirizzi sui PDP e collabora alla stesura del PAI, relaziona con gli Enti locali e valorizza fortemente le famiglie. La nostra Istituzione nei tre ordini di scuola presenta **38 alunni con disabilità certificata, 27 con disturbi evolutivi specifici e 4 con svantaggio** e alunni stranieri. Per tutti questi alunni la scuola offre un corpo docente specializzato che, in collaborazione con i docenti curricolari, provvede alla stesura dei documenti di riferimento (PEI e PDP), dopo un'attenta osservazione dei livelli di partenza di ciascuno e con un monitoraggio costante e diversificato. Tutti gli interventi individualizzati risultano essere efficaci sempre in rapporto alle patologie di base, ma anche rispetto alla collaborazione delle famiglie nuclei educativi fondamentali per i soggetti con BES.

Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, concretizzano: -

1. Nuovo PEI (D.I. n. 182/2020);
2. PDP;
3. PRASSI EDUCATIVE INCLUSIVE;
4. STRATEGIE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE;
5. METODOLOGIE DI COOPERATIVE LEARNING;
6. USO DI STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI.



In collaborazione con il territorio la nostra scuola, sempre ai fini dell'inclusività degli alunni con BES, mette in atto pratiche di collaborazione con:

- OSMAIRM, Centro di riabilitazione globale della persona;
- SPORTELLO DI ASCOLTO, Psicologo con funzionalità mensile a disposizione di alunni, genitori e docenti che vogliono rappresentare problematiche scolastiche, comportamentali ecc.;
- ADAM, Cooperativa di Assistenza Socio-Specialistica con assistenti che curano l'aspetto igienico-sanitario dei DA ed Educatrici che ne curano l'aspetto pedagogico;
- LE FAMIGLIE che sono impegnate a dare il massimo della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- Progetti e Convenzioni con Enti del Territorio (MettiAMO in rete l'Inclusione, formazione dei docenti di sostegno e curricolari, sulle opportunità del software libero e delle risorse open source per la didattica inclusiva);
- PIANI DI RECUPERO-SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO sulla base delle gravi insufficienze in ciascuna disciplina. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento al fine di modificare e riadattare l'impianto programmatico iniziale su ciascun alunno.

Punti di debolezza

- Il materiale richiesto dal personale docente specializzato viene acquistato sulla base delle risorse economiche disponibili, ma risulta essere ancora insufficiente per tutte le esigenze.
- Insufficiente personale a disposizione (educatrici- assistenti -operatori -altro)
- Insufficienti strumentazioni tecnico-informatiche
- Necessità di intensificazione rapporto Scuola - Famiglia

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, concretizzano: - PEI e PDP; - PRASSI EDUCATIVE INCLUSIVE; - STRATEGIE



COMPENSATIVE E DISPENSATIVE; - METODOLOGIE DI COOPERATIVE LEARNING; - USO DI STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI. In collaborazione con il territorio la nostra scuola, sempre ai fini dell'inclusività degli alunni con BES, mette in atto pratiche di collaborazione con:

- OSMAIRM, Centro di riabilitazione globale della persona;
- SPORTELLLO DI ASCOLTO, Psicologo e Logopedista con funzionalità quindicinale a disposizione di alunni, genitori e docenti che vogliono rappresentare problematiche scolastiche comportamentali ecc.;
- ADAM, Cooperativa di Assistenza Socio-Specialistica con assistenti che curano l'aspetto igienico-sanitario dei DA ed Educatrici che ne curano l'aspetto pedagogico;
- LE FAMIGLIE che sono impegnate a dare il massimo della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- ENTE COMUNALE con la Figura del MEDIATORE CULTURALE per la conoscenza della lingua.
- PIANI DI RECUPERO-SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO sulla base delle gravi insufficienze in ciascuna disciplina. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento al fine di modificare e riadattare l'impianto programmatico iniziale su ciascun alunno.

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: necessita di un Piano di Recupero annuale da programmare e da monitorare con diversi momenti di verifica per tutti gli alunni che presentano varie problematiche. SCARSA INTERAZIONE tra le famiglie degli alunni normodotati e le famiglie di alunni con BES. MIGLIORARE il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

L'INTEGRAZIONE

Il "lavoro educativo" dei docenti obbliga la scuola a prendere in carico ogni singola individualità e a considerarla unica e irripetibile. Solitamente, nella realtà scolastica ritroviamo la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, la diversità di caratteristiche cognitive, la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione, la diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse, la diversità conseguente a situazioni di handicap, la presenza sempre più diffusa di alunni affetti da disturbi di ADHD, da DSA o da



BES. Di fronte ad un tale variegato ventaglio di situazioni occorre procedere alla personalizzazione degli interventi, per garantire il successo scolastico di ogni alunno.

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce il fiore all'occhiello dell'ordinamento scolastico italiano. Integrazione significa consentire a ciascun alunno di dare il meglio di sé, lavorando insieme agli altri. Per questo nelle scuole di ogni ordine e grado (...) sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13 c.3 Legge 104/92). All'insegnante di sostegno "spetta una contitolarità nell'insegnamento: egli è insegnante di tutta la classe, assegnato alla classe (e non al singolo portatore di handicap) come risorsa in più (...)" (Consiglio di Stato, 28 febbraio 2002, n.1204.).

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, oltre che nel rispetto delle regole, delle procedure e degli strumenti previsti dalla normativa vigente (Il Profilo di Funzionamento **PF** che sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a partire dal 1° gennaio 2019 e il **PEI** Piano Educativo Individualizzato), deve poggiarsi sulla consapevole collaborazione e responsabilità di tutti i docenti. Nell'art. 5 del Decreto Legislativo 59/04 si legge: "La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Per collaborare alle iniziative educative e di integrazione, nella scuola sono costituiti i **GLI** (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione in vigore dal 1 settembre 2017) per l'Integrazione degli alunni diversamente abili che si riuniscono nel corso dell'anno con la presenza di insegnanti, operatori dei servizi e familiari.

Il **GLI**, come si legge nel D.lgs. n.66/2017, ha il compito di: supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

La dislessia, la disortografia e la discalculia (DSA) sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali (disturbi visivi o uditivi) o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Le recenti ricerche scientifiche hanno permesso di stabilire che i DSA sono disturbi di origine costituzionale, determinati biologicamente.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate tra loro o associate a disgrafia, a disturbo dell'attenzione (ADD) o disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD).

I docenti sono chiamati a svolgere un ruolo attivo di identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA e di monitoraggio periodico delle misure educativo/didattiche di supporto al fine di valutarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi tramite comunicazione continua alle famiglie. Per i soggetti muniti di



diagnosi verranno applicate misure dispensative e strumenti compensativi e verrà predisposto uno specifico *PDP (Piano Didattico Personalizzato)*.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale. L'individuazione degli alunni con BES avviene da parte del Consiglio di sezione/interclasse/classe o del team dei docenti che, anche qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Per gli alunni con BES verrà predisposto il PDP (Piano didattico Personalizzato), quale strumento attraverso cui documentare le strategie d'intervento e i criteri di valutazione pensati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Alla stesura del piano di studi collaborano: l'insegnante di sostegno, i docenti del team, la famiglia, gli educatori, gli specialisti dei centri di neuropsichiatria infantile e/o di riabilitazione presso cui vengono effettuate le terapie.

Gli organi scolastici preposti all'integrazione degli alunni con BES sono:

- gruppo **G.L.H.O.** tecnico (di classe) composto dagli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'equipe medica che, in fase di programmazione, predispone le strategie educative e didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico valutandone, in itinere, i risultati.
- gruppo **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) con le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta, documentazione e condivisione in rete con le altre scuole di interventi didattico educativi attuati; confronto sui casi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività di tutti gli alunni con BES; verifica del lavoro svolto (punti di forza e aspetti migliorabili); richiesta di organico di sostegno e delle altre risorse di competenza per l'anno successivo.

L'inclusione scolastica si realizza seguendo un articolato progetto educativo e didattico che, intendendo offrire a tutti pari opportunità educative, mira ad attuare le condizioni migliori per un adeguato sviluppo psico-fisico attraverso una serie di scelte e iniziative costantemente monitorate per verificarne l'efficacia:

- formazione dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- attenzione particolare alla composizione delle sezioni/classi (numero di alunni presenti e loro tipologia), all'assegnazione dei docenti, all'ottimizzazione delle risorse esistenti, alla scelta di particolari iniziative didattiche, all'adozione di orari particolari;
- creazione di un ambiente favorevole dal punto di vista emotivo e psicologico, all'interno del gruppo classe o di gruppi costruiti su misura;



- momenti di accoglienza individuali e integrazione nel gruppo classe individuato, per quegli alunni che giungono in corso d'anno;
- utilizzo di risorse interne alla scuola in termini di tempo (recupero di eventuali spazi orari, ore aggiuntive di insegnamento) e di persone per il perseguimento delle iniziative personalizzate messe in atto;
- ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che utilizzino più e differenti linguaggi e tengano conto anche delle peculiarità di ciascuno, adottando metodologie specifiche e strategie educative adeguate con corrispettive forme di verifica e valutazione;
- introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- attuazione, secondo la normativa vigente, dell'istruzione didattica domiciliare nelle situazioni richieste dalle circostanze;
- colloqui periodici con le famiglie;
- utilizzo di risorse esterne (collaborazione con l'Ente territoriale che mette a disposizione, su segnalazione motivata, personale qualificato che collabora con il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti).
- progetti di raccordo mirati a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

VEDI ALLEGATO7 - PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) 2023-2024

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentanti OSMAIRM
Referente per il coordinamento dei Dipartimenti



Referente per l'Inclusione

Funzioni strumentali

• Rappresentante Cooperativa ADAM

Staff di Presidenza

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A livello dei Consigli di Classe e di Intersezione si prevede che tutti gli alunni in situazione di disabilità abbiano diritto ad uno specifico Piano di Intervento: -PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) formulato in base all'art.12, comma 5 della Legge 104/92, a favore degli alunni con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori dell'alunno disabile. È perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia dell'alunno diversamente abile collabora alla stesura del PEI (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La famiglia dell'alunno DSA consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all'art.3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a. L'assistente amministrativo della segreteria studenti comunicherà al Dirigente Scolastico e al Referente DSA la presenza della suddetta diagnosi, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento. Successivamente la famiglia dell'alunno DSA collaborerà alla stesura del PDP (Linee Guida sui DSA del 2011)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione viene effettuata due volte l'anno (in entrata e in uscita) con i GLHO e in itinere. Per gli alunni con DSA Verifica intermedia e finale del PDP si effettua in sede di scrutini e, se necessario, si organizza un incontro specifico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Massima attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento



Per approfondimenti si rimanda all'ALLEGATO 7: PI (Piano Annuale Inclusione)

reperibile anche sul sito dell'istituto al seguente link:

[https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%207%20-20%20%20PI%20\(Piano%20Annuale%20Inclusione\)%202024-2025.pdf](https://www.icdiazlaterza.edu.it/attachments/article/3471/ALLEGATO%207%20-20%20%20PI%20(Piano%20Annuale%20Inclusione)%202024-2025.pdf)

Allegato:

ALLEGATO 7 - PI (Piano Annuale Inclusione) 2024-2025.pdf



Aspetti generali

PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA: 31

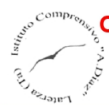
PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA: 50

PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA: 39

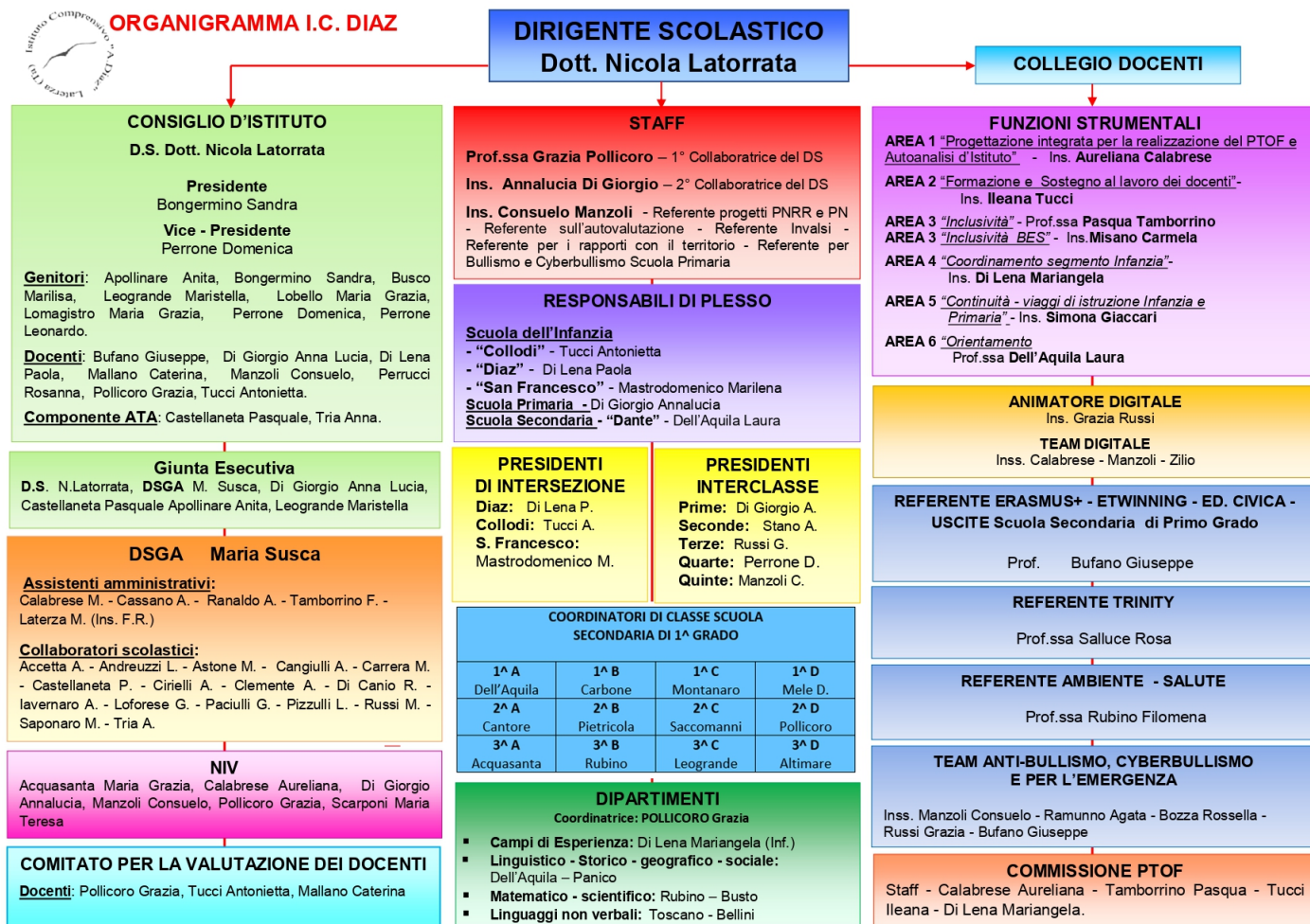
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 4

D.S.G.A.: 1

COLLABORATORI SCOLASTICI: 16



ORGANIGRAMMA I.C. DIAZ





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1^ COLLABORATORE Prof.ssa Grazia POLLICORO - Collaboratore del DS per aspetti organizzativi e valutativi e dei seguenti compiti: - Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega specifica, per brevi periodi o durante le ferie. - Coordina le attività dell'ufficio di vicepresidenza, nel rispetto delle altre deleghe affidate relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia. A tal fine garantisce la presenza in Istituto, secondo gli orari che dovrà stabilire con il Dirigente, per il regolare funzionamento dell'attività didattico organizzativa. - Vigila sull'andamento generale del servizio, cooperando alla organizzazione della vigilanza sugli alunni e controllo della disciplina, secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico, riferendo al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Sovrintende al coordinamento organizzativo dei diversi plessi dell'istituto (scuola secondaria di primo grado), controllando le necessità organizzative, strutturali e didattiche, (in collaborazione con i responsabili</p>	2
----------------------	---	---



di plesso e con l'altro collaboratore del DS riferendo al Dirigente sul loro andamento. - Sovrintende al coordinamento dell'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori (relativamente alla scuola secondaria di primo grado). - Visualizza la posta della scuola e la smista ai docenti interessati secondo gli incarichi e le deleghe attribuite - Supervisiona le autorizzazioni dei permessi brevi al personale docente di scuola secondaria di primo grado a cura dei referenti di plesso. - Coadiuvava il DS nella supervisione della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente (relativamente alla scuola secondaria di primo grado). - Supervisiona la gestione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in collaborazione dei referenti di plesso. - Dirama le disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti, anche attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (relativamente alla scuola secondaria di primo grado). - Dispone le modifiche e/o il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. In caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente, possono essere smistati nelle altre classi. - Garantisce l'ascolto, il confronto e le relazioni, con le famiglie degli allievi e l'utenza in generale nonché con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. - Esegue i monitoraggi MIUR, USR, INVALSI e altri Enti con il supporto dell'Ufficio di segreteria e delle



funzioni strumentali/referenti di progetto individuate - Raccoglie e coordina le segnalazioni provenienti dai docenti o direttamente rilevate. - Coordina i presidenti di classe relativamente a problematiche di comune interesse o segnalazioni da fare al Dirigente per la scuola secondaria di primo grado. - Controlla i verbali, le progettazioni dei Consigli di classe. - Coadiuvando il dirigente scolastico nella rilevazione degli esiti del RAV e PdM, in coordinamento con il NIV, ai fini della strutturazione, organizzazione e attuazione del P.T.O.F. - Collabora con il DS alla predisposizione della proposta del Piano Annuale delle Attività, in collaborazione con le funzioni strumentali. - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. - Collabora nella predisposizione o nel controllo e alla diffusione delle circolari ed ordini di servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei presidenti di interclasse in merito alla scelta dei libri di testo. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Collabora con il Dirigente scolastico e con l'animatore digitale per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; - Collabora alla formazione delle classi. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con i referenti interni e le strutture esterne. - Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, contest, gare nazionali; - Collabora con il Dirigente



scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. - Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. - Collabora alla cura e all'implementazione del sito web e alla gestione del registro elettronico in collaborazione con la funzione strumentale/referente preposta. - Coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days. - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. - Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. 2^ COLLABORATORE
Ins. Annalucia DI GIORGIO - Collaboratrice del DS per aspetti didattici e dei seguenti compiti
L'incarico prevede i seguenti compiti: - Coordina le attività dell'ufficio di vicepresidenza, nel rispetto delle altre deleghe affidate. A tal fine garantisce la presenza in Istituto, secondo gli orari che dovrà stabilire con il Dirigente, per il regolare funzionamento dell'attività didattica organizzativa. - Vigila sull'andamento generale del servizio, cooperando alla organizzazione della vigilanza sugli alunni e controllo della disciplina, secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico, riferendo al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Sovrintende al coordinamento organizzativo delle diverse sedi o plessi



dell'istituto della scuola primaria e dell'infanzia, controllando le necessità organizzative, strutturali e didattiche, (in collaborazione con i responsabili di plesso) riferendo al Dirigente sul loro andamento. - Sovrintende al coordinamento dell'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori in riferimento alla scuola aria di I grado e con l'intesa con l'altro collaboratore del Dirigente. - Esamina e autorizza congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente della scuola primaria e dell'infanzia; - Coadiuvava il DS nella supervisione della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente scuola primaria e dell'infanzia; - Supervisiona le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto con verifica delle relative giustificazioni degli alunni. - Supervisiona le disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti. - Dispone le modifiche e/o il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. In caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente, possono essere smistati nelle altre classi. - Garantisce l'ascolto, il confronto e le relazioni, con le famiglie degli allievi e l'utenza in generale nonché con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. - Raccoglie e coordina le segnalazioni provenienti dai docenti o direttamente rilevate - Coadiuvava il dirigente scolastico nel controllo dei materiali inerenti la



didattica: registri, verbali, calendari, circolari. - Collabora con il DS alla predisposizione della proposta del Piano Annuale delle Attività, in collaborazione con le funzioni strumentale - Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. - Collabora alla formazione delle classi. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con i referenti interni e le strutture esterne. - Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, gare nazionali. - Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. - Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. - Coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days. - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. - Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Annualmente, il Dirigente Scolastico designa lo staff dei Docenti Collaboratori : Il Dirigente Scolastico, al quale è riconosciuta la possibilità di individuare un maggior numero di docenti che lo assistano, sostituendo, di fatto, il limite contrattuale di due unità con un limite percentuale (fino al 10% dei docenti), rende noto che si avvarrà di altri docenti oltre ai già incaricati collaboratori Prof.ssa Grazia POLLICORO e doc. Annalucia DI GIORGIO Consuelo MANZOLI come: - Referente dei progetti PNRR e PN; - Referente sull'autovalutazione; - Referente Invalsi; - Referente per i rapporti con il territorio; - Referente per Bullismo e Cyberbullismo per la Scuola Primaria

1

Funzione strumentale

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di sei Funzioni Strumentali, distribuite su sei aree. AREA 1 Progettazione integrata per la realizzazione del PTOF e Autoanalisi d'Istituto - In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica: - Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno. - Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del P.T.O.F.. - Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. - Collabora per

7



la stesura e divulgazione del RAV In rapporto al Collegio docenti - Organizza la realizzazione dei progetti. - Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo. - Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. - Condivide la lettura e l'analisi comparata dei dati INVALSI - Redige/revisiona il Piano di Miglioramento - Monitora lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento. - Monitora il gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa. - Monitora e valuta i livelli di soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni. In rapporto alle altre Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetti: - Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica: - Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti - Coordinamento attività di tirocinio. In rapporto al Collegio docenti - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso - Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento - Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione



professionale promosse in ambito locale e nazionale - Affianca, in particolare i docenti neoimmessi per lo svolgimento della formazione per l'anno di prova In rapporto alle altre Funzioni Strumentali: - Opera in sinergia con le altre F.S..

AREA 3 Interventi e servizi per studenti con disabilità - inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica: - Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali In rapporto al Collegio docenti - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza - Coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto - Diffonde la cultura dell'inclusione - Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli



specialisti esterni - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. - Coordina lo Sportello Bes "Raggio di Sole" In rapporto alle altre Funzioni Strumentali: - Opera in sinergia con le altre F.S.. AREA 4 Continuità - Viaggi d'istruzione infanzia e primaria -□ Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di continuità (infanzia – primaria) -□ Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti; -□ Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti; -□ Coordinamento della progettazione e della realizzazione di iniziative previste nel PTOF per i segmenti primaria e infanzia; -□ Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel PTOF per la scuola primaria e dell'infanzia; -□ Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; -□ Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; -□ Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; -□ Relazionare al Collegio dei Docenti. AREA 5 Coordinamento segmento Infanzia La funzione prevede i seguenti compiti: -□ Coordinamento e organizzazione delle attività di gestione per il segmento dell'infanzia; □ - Organizzazione e supporto per attività e iniziative comuni ai vari plessi dell'infanzia; -□ Raccolta delle istanze



provenienti dai vari plessi dell'infanzia; -□ Cura dei rapporti con le famiglie dei bimbi della scuola dell'infanzia; -□ Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; -□ Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; -□ Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; □ - Relazionare al Collegio dei Docenti. AREA 6 Orientamento scuola secondaria La funzione prevede i seguenti compiti: - Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di orientamento in entrata e in uscita (primaria – secondaria di 1° grado) - Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti; - Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti; - Coordinamento della progettazione e della realizzazione di iniziative previste nel PTOF per la secondaria di 1° grado; - Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito; - Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; - Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni; - Relazionare al Collegio dei Docenti.

Capodipartimento

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari. FINALITÀ I dipartimenti disciplinari: - formulano proposte e promuovono

7



intese sulla programmazione didattica e sulla metodologia. - costituiscono la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti, si analizzano le dotazioni delle aule e dei laboratori, si elaborano proposte per gli acquisti di attrezzature e sussidi didattici. Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato: • a studiare e a costruire operativamente il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi dell'insegnamento/apprendimento; • analizzare e condividere i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina; • progettare percorsi operativi individuando le attività concretamente da realizzare con gli studenti sulla base dei bisogni impliciti ed espliciti; • condividere e scegliere gli strumenti didattici più opportuni; • raccogliere il lavoro svolto per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della Scuola; • rendere efficaci gli ambienti in cui si apprende in linea con i contenuti dell'offerta formativa.

FUNZIONAMENTO Nei Dipartimenti vengono coinvolti i docenti delle materie scolastiche, secondo la scansione in: • Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia). • Aree disciplinari e discipline (Scuola primaria e Secondaria di I° grado). Il nucleo operativo è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore dei dipartimenti individuato dal Dirigente Scolastico e da un docente responsabile per ogni area indicato dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore dei Dipartimenti e i docenti responsabili si confrontano per concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le



risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili. Articolazione della struttura dipartimentale • Dipartimento per Campi di esperienza (Infanzia). • Dipartimento Linguistico accorpato all'area storico-geografica-sociale (storia, geografia, religione e Francese, inglese e spagnolo). • Dipartimento dei processi matematici - tecnico - scientifici (matematica, scienze, tecnologia). • Dipartimento dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica) I Dipartimenti si riuniscono in almeno tre momenti dell'anno: Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore. Le riunioni dipartimentali si svolgono in almeno 3 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 1,5 h per incontro: • prima dell'inizio delle attività didattiche per concordare l'organizzazione del Dipartimento, le linee generali della programmazione annuale e per proporre Progetti da inserire nel PTOF; • al termine del primo quadrimestre per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali correttivi; • al termine delle attività didattiche per raccogliere i dati e presentarli al Collegio dei Docenti. I riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche - settembre): - Accoglienza dei nuovi docenti; - Definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare; - Verifica delle attività didattiche dell'anno precedente; - Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso; - Individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica; - Condivisione dei criteri e



degli strumenti di valutazione; - Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti; - Elaborazione della programmazione didattica e disciplinare. proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa; - Proposte di attività interdisciplinari. Il riunione (ad attività didattiche iniziate- novembre - dicembre) - Proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate; - Proposte di acquisto materiali utili per la didattica; - Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica; - Disciplinari comuni intermedie; programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico; - Coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la funzione Strumentale o il referente per l'orientamento. III riunione (prima della fine dell'anno - aprile/maggio) - Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di Verifica disciplinari comuni in uscita; - Proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici; - Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico; - Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento. RESPONSABILE DEI DIPARTIMENTI • Al fine di garantire la piena organizzazione delle azioni didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Responsabile dei dipartimenti, i cui compiti sono così definiti: • Presiedere il dipartimento • Coordinare le attività del dipartimento, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative • Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi • Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche • Favorire il dibattito e il confronto • Coordinare il lavoro dei colleghi



nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline finalizzati all'attuazione di una didattica per competenze • Coordinare la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione sia delle discipline che del comportamento • Chiedere la convocazione straordinaria del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.

Responsabile di plesso

I referenti di plesso sono 5 unità di cui 3 per la scuola dell'infanzia, 1 per la primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado. Due docenti sono anche Collaboratori del DS e una svolge il ruolo di Funzione Strumentale. Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso e segnalare eventuali

5



situazioni di rischi, con tempestività; • inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo; • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola. Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • essere punto di riferimento nel plesso.

Responsabile di laboratorio

Al fine di garantire la custodia e la cura dei materiali dei laboratori, è istituita la figura del Responsabile dei laboratori, i cui compiti sono così definiti: □ Custodire il materiale didattico,

1



tecnico e scientifico del laboratorio □
Predispone gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio □ Predispone eventuali piani di acquisto □ Segnalare al DSGA eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature. □ Segnalare al DSGA materiali e attrezzature da scaricare e smaltire □
Predispone il regolamento di utilizzo del laboratorio e ne cura l'affissione e la diffusione □
Predispone e controllare periodicamente il registro di accesso ai laboratori □ Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli.

Animatore digitale

L'animatore digitale presente nella nostra Istituzione scolastica curerà la formazione interna prevista dal Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che coinvolgeranno docenti, studenti e famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; proporrà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

1

Team digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze

3



	<p>digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori alivivi presenti; • Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. Il Team per l'innovazione digitale, collaborano con l'animatore digitale per promuovere e coordinare le diverse azioni correlate al PNSD.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	Svolge 2 ore settimanali di educazione motoria nelle classi quarte e quinte dell'istituto.	1
Commissione PTOF	<p>COMMISSIONE PTOF Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel Collegio dei docenti. Esse sono costituite dai docenti dei tre ordini di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. La commissione P.T.O.F. si riunisce per autoconvocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico o della Funzione Strumentale di riferimento. La commissione collabora con la funzione strumentale dell'area 1 PTOF all'elaborazione e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con le altre commissioni, FF.SS. e il dirigente scolastico.</p>	7
Referente per l'Inclusione	La nostra scuola ha individuato un docente di sostegno quale referente/coordinatore per	1



l'inclusione con i seguenti compiti: • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; • Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); • Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Coordinatori di
Classe/Presidenti
Consiglio d'Interclasse
/Presidenti d'Intersezione

Per ogni consiglio di Classe /Interclasse/ Intersezione è istituita la figura del Coordinatore/Presidente che ha determinati compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.

Coordinatore di classe • Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe. • Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe. • Cura, in

20



collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori. • Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C.

- Coordina le attività relative ai negli scrutini intermedi e scrutini finali. • Presiede le sedute del consiglio di classe quando non è presente il dirigente. Presidente Consiglio di Intersezione/Interclasse
- Presiede il Consiglio di intersezione/ interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso. • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione.
- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione. • È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti.
- Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti. • Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all' interno dell'intersezione /Interclasse e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di intersezione/ interclasse. • Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico. • Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la



rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. • Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curricolo verticale. • Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. • Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione. • Nomina un segretario che provvederà alla verbalizzazione degli incontri.

NIV	Al Nucleo Interno di Valutazione (NIV, costituito dal dirigente scolastico e dai docenti individuati dal Collegio dei docenti) sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica e alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. In particolare il NIV si occupa di: - elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV); - individuare, sulla base delle aree forti o deboli, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento che la scuola deve darsi; - ricercare, confrontare e disseminare i risultati del RAV all'interno e all'esterno della realtà scolastica; - definire e aggiornare il PDM (Piano di Miglioramento); - proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.	6
-----	---	---

Referenti di area tematica	COMMISSIONI DI LAVORO Sono stati individuati i REFERENTI per le seguenti aree tematiche: - Bullismo e Cyberbullismo - Ambiente e Salute - Trinity - Erasmus+ - Etwinning - Educazione	8
----------------------------	---	---



Civica

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di insegnamento e potenziamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento Arte e Immagine.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO Gestione Protocollo: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti, posta in entrata ed in uscita, circolari interne attività di supporto all'Ufficio del Dirigente Scolastico e al DSGA. Tirocini - Collaborazione - Area alunni ...

Ufficio acquisti

UFFICIO CONTABILITÀ Segue tutte le fasi inerenti gli Acquisti (preventivi, prospetti comparativi, buoni ordine, verifica regolare fornitura di beni e servizi, ...). Inventario facile consumo beni. Bandi di gara, Avvisi, PON e Gestione viaggi di istruzione. Organico. Gestione personale Ata ...

Ufficio per la didattica

UFFICIO PER LA DIDATTICA Tutti gli adempimenti connessi alla gestione ALUNNI (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado). Registro elettronico, infortuni ...

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE Tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale DOCENTE (tempo indeterminato e determinato). Assenze del personale F/P Personale., Visite fiscali ...

Direttore servizi generali e amministrativi

MARIA SUSCA Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il D.S.G.A. coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed



integrazioni) e gestisce il Personale ATA su indicazioni ricevute dal DS.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Sito scolastico <https://www.icdiazlaterza.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE DI AMBITO

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

La RETE DI AMBITO di cui fa parte il nostro istituto è TA022 ed organizza Corsi per la Formazione dei Docenti, le cui attività sono articolate in UFC (Unità Formativa Capitalizzabile).



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

La Scuola privilegia le intese con altre Scuole e Istituzioni a livello comunale ed intercomunale, per la realizzazione di percorsi condivisi miranti alla integrazione delle esperienze e delle opportunità educative e aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni:

- Convenzione con l'**Università della Basilicata**, sede di Matera, per l'espletamento delle attività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON**



L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MATERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MATERA

- Convenzione con l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose di Matera** "Mons. A. Pecci" per l'espletamento delle attività di Tirocinio.

Denominazione della rete: RETE SULL'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di supporto



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE SULL'INCLUSIVITÀ

Rete Inclusione con l'I.C. "Viola" di Taranto

Denominazione della rete: COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di collaborazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- Collaborazioni con le seguenti istituzioni del territorio per la realizzazione del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020:
 - Comune di Laterza
 - I.C. "Marconi-Michelangelo"
 - IISS "G.B. Vico"
 - Associazione culturale Artemisia
 - CEA (Centro di Educazione Ambientale)
 - Associazione Culturale "La Gravina"
 - Associazione "APS MesoLab".
 - Centro diurno "Nuova Luce".
 - UTEP



Denominazione della rete: RETE FOSPER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione con istituti Scolastici del territorio (Castellaneta, Ginosa, Laterza)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE FOSPER

(FORMIAMOCI e SPERIMENTIAMO in Rete)

La rete Fo.Spe.R. è una rete di scopo di cui l'I.C. Marconi Michelangelo è soggetto promotore e scuola capofila. Della rete, costituita nel 2019, fanno parte le istituzioni scolastiche dei comuni di Laterza, Ginosa e Castellaneta. La finalità della rete è la progettazione e realizzazione di corsi di formazione in servizio rivolti a docenti e personale ATA.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università di Foggia per l'espletamento delle attività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio studenti



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università della Calabria per l'espletamento delle attività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .

Denominazione della rete: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "MANZONI" DI CREAZZO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Gemellaggio



Approfondimento:

Adesione alla rete /progetto: gemellaggio musicale: "il virtuale incontra la musica" con la Scuola IC Manzoni di Creazzo (VI).

Denominazione della rete: RETE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione alla Rete WeDebate

Denominazione della rete: RETE PIANO STRATEGICO SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PIANO STRATEGICO: "Scuole che promuovono la salute"

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA MAGNA GRECIA DI CATANZARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università della Magna Grecia di Catanzaro per l'espletamento delle attività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI FERMO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università di Fermo per l'espletamento delle attività di Tirocinio degli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria .





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE, DISABILITÀ, L'INTEGRAZIONE

CONTENUTI CHIAVE La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. **LINEE STRATEGICHE** Rendere la scuola capace di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione. Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio. Approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. Favorire interventi di individuazione precoce dei DSA e di utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno e docenti curricolari

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY E



SICUREZZA

CONTENUTI CHIAVE Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Rischio, danno, prevenzione. Comportamenti da adottare. Gestione delle emergenze. Tutela della privacy. • Incontri di formazione/aggiornamento sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze. • Incontri di formazione sulla Privacy e trattamento dei dati personali. LINEE STRATEGICHE Approfondire le conoscenze su tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Gestire le emergenze. Attuare il Piano di evacuazione. Assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza legate alla fruizione degli ambienti scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutto il personale docente - Personale ATA
-------------	--

Modalità di lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 3.1 (DM65/2023) - TRANSIZIONE DIGITALE-

Il percorso prevede percorsi di formazione sulla transizione digitale, sviluppati per raggiungere gli obiettivi di competenza del DigComp 2.2 e DigCompEdu: competenze digitali professionali,



innovazione didattica, metodologie didattiche innovative, ambienti di apprendimento innovativi, inclusione, curriculum digitale, robotica, coding e AI, realtà virtuale e aumentata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Attività in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 2.1 (DM66/2023)- LINGUA E METODOLOGIE- CLIL4ALL

Il percorso mira ad implementare le competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare e a sviluppare le competenze metodologico- didattiche proprie del CLIL. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di: progettare e strutturare percorsi CLIL, realizzare percorsi CLIL avvalendosi delle tecnologie multimediali e multimodali, elaborare strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCABILITY - FORMAZIONE SULLE LIFE SKILLS

L'incontro si propone di diffondere metodologie e contenuti utili per lo sviluppo delle life skills nelle scuole funzionali al miglioramento delle competenze trasversali e tecniche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutto il personale docente - Personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Gruppo Editoriale ELI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Gruppo Editoriale ELI

Titolo attività di formazione: PNRR 3.1 (DM65/2023)- COMUNITA' DI PRATICHE PER L'APPRENDIMENTO

Il percorso si propone di promuovere la ricerca, la riproduzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Attività in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 3.1 (DM65/2023) - EMOTIONAL LEARNING

Educare alle emozioni per promuovere il benessere fra i giovani e i bambini, che costituisce l'asse centrale di ogni azione di vera prevenzione. La Didattica delle emozioni è un metodo di promozione della salute e di prevenzione precoce del disagio giovanile. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di: avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni, usare responsabilmente le tecnologie, usare tecniche di Educazione Emotiva, progettare e programmare



interventi di DdE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking• Attività online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione-aggiornamento, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- * il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- * l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- * l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- * l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- * la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di



apprendimento.

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, rappresenta un fattore decisivo per l'incremento delle professionalità, la condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e la costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Il Piano di formazione nasce dall'analisi dei bisogni formativi del personale e delle esigenze della scuola, evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto e dal Piano di Miglioramento, ed è finalizzato a fornire al personale strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e organizzativa, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità degli interventi didattici e del servizio.

Le iniziative di formazione da attuare nel prossimo triennio privilegeranno le seguenti tematiche:

- uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate allo sviluppo della didattica per competenze e metacognitiva, e alla costruzione di ambienti collaborativi;
- inclusione, disabilità, integrazione;
- sviluppo delle competenze progettuali, valutative, organizzative;
- aspetti metodologici connessi all'insegnamento-apprendimento di specifiche discipline;
- formazione Erasmus+;
- gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali;
- sicurezza: aspetti normativi, amministrativi e gestionali.

Per la realizzazione delle iniziative suddette l'Istituto intende avvalersi, oltre che delle risorse umane e finanziarie interne, anche e soprattutto delle opportunità offerte dal piano nazionale di formazione, dalla possibilità di partecipare ai progetti PON-FSE, PNRR-PN e a progetti di reti di



scuole, potenziando e consolidando la rete di collaborazioni a livello territoriale già esistente. Le azioni saranno destinate a tutto il personale, docente non docente, attraverso la partecipazione alle iniziative organizzate direttamente dalla scuola o l'adesione per gruppi, a seconda della tematica e in considerazione di specifiche esigenze professionali, alle iniziative promosse dall'esterno, che comporteranno sempre la socializzazione e il confronto interno su esperienze e pratiche acquisite. Al fine di promuovere la creazione di una comunità di pratiche e di favorire lo scambio di esperienze, le iniziative di formazione privilegeranno l'adozione di metodologie attive e collaborative (laboratori, ricerca-azione, lavoro di gruppo per la costruzione e sperimentazione di percorsi didattici, ecc.). Da implementare anche la ricerca delle opportunità formative offerte dalla rete, azione che vedrà direttamente coinvolto, in un processo di disseminazione e facilitazione, il docente con incarico di animatore digitale.

Si veda ALLEGATO [PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2024-2025](#).



Piano di formazione del personale ATA

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

- Incontri di formazione/aggiornamento sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze. - Incontri di formazione sulla Privacy e trattamento dei dati personali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



USO PIATTAFORMA NUOVA PASSWEB, RIALLINEAMENTI E RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione applicativi in cloud per la segreteria

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si veda ALLEGATO [PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2024-2025](#)